



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 208 LEGISLATURA N. X

seduta del
6/08/2018

pag.
1

delibera
1124

DE/PR/PSS Oggetto: Legge Regionale 32/2014, articolo 15 - Istituzione del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) e approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Marche e la Regione Umbria per la collaborazione interregionale, nel quadro attuativo delle DGR 203/2015 e DGR 587/2016, in materia di sistema informativo sociale attraverso il riuso della buona pratica e piattaforma SISO (Sistema Informativo SOCiale)

Lunedì 6 agosto 2018, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CASETTI	Assessore
- MORENO PICONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICCHETTI	Assessore

E' assente:

- MANUELA BORA	Assessore
----------------	-----------

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il Vicesegretario, Fabio Tavazzani.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Oggetto: Legge Regionale 32/2014, articolo 15 - Istituzione del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) e approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Regione Marche e la Regione Umbria per la collaborazione interregionale, nel quadro attuativo delle DGR 203/2015 e DGR 587/2016, in materia di sistema informativo sociale attraverso il riuso della buona pratica e piattaforma SISO (Sistema Informativo SOciale)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTE la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport che contiene anche il parere favorevole di cui all'art.16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica della Dirigente della P.F. Informatica e Crescita Digitale;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

1. di istituire il Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS), di cui all'articolo 15 della legge regionale 32/2014, per la programmazione, gestione, verifica e valutazione delle politiche sociali;
2. di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Marche e la Regione Umbria, riportato nell'ALLEGATO 1 (comprensivo degli allegati allo stesso ALLEGATI 1A, 1B e 1C) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipularsi ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, per la collaborazione interregionale in materia di sistema informativo sociale attraverso il riuso della buona pratica e relativa piattaforma SISO (Sistema Informativo SOciale) della Regione Umbria;
3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport a sottoscrivere il protocollo di intesa tra Regione Marche e Regione Umbria, autorizzandolo ad apportare al testo dello stesso le eventuali modifiche o integrazioni di carattere non sostanziale necessarie ai fini della stipula;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

4. di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport e alla Dirigente della P.F. Informatica e crescita digitale di provvedere, per le rispettive competenze, a tutti gli adempimenti successivi scaturenti dalla firma del protocollo di intesa e dall'istituzione del SIRPS;
5. di stabilire che il costo complessivo relativo alle attività imputabili alla Regione Marche da finanziarsi attraverso risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse IV – Priorità di intervento 11.1, Risultato Atteso 11.1, Tipologia di Azione 11.1.d è determinato in € 711.420 di cui:
 - a. € 359.680 da trasferire alla Regione Umbria per il supporto nell'implementazione della buona pratica e relativa piattaforma SISO
 - b. € 351.740 per costi di esternalizzazione del servizio tecnico di adeguamento, manutenzione e contestualizzazione del sistema;
6. che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, relativa al precedente punto 5 del presente atto, pari a € 711.420 è garantita, per un totale di € 647.920,00 dai seguenti capitoli del Bilancio 2018-2020, esercizi 2018 e 2019:

CAPITOLO	Annualità 2018	Annualità 2019
2121010068	€ 39.231,25	€ 119.550,00
2121010069	€ 27.465,87	€ 83.685,00
2121010070	€ 9.500,00	€ 35.865,00
2121010071	€ 7.846,25	€ 20.000,00
2121010072	€ 5.493,17	€ 14.000,00
2121010073	€ 1.500,00	€ 6.000,00
2121010074	€ 31.666,67	€ 65.995,00
2121010075	€ 22.166,67	€ 46.196,50
2121010076	€ 9.500,00	€ 19.798,50
2121020010	€ 20.085,06	€ 21.145,00
2121020011	€ 14.059,54	€ 14.801,50
2121020012	€ 6.025,52	€ 6.343,50
TOTALE	€ 194.540,00	€ 453.380,00

Per le annualità successive al 2020, si autorizza inoltre l'ulteriore somma di € 63.500,00 a carico del POR FSE 2014-2020.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- Articolo 4 del Decreto Legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante "Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera mm, della legge 23 ottobre 1992, n. 421", così come modificato dall'articolo 176 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
- Articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante "Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - legge di semplificazione 1999".
- Articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)".
- Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente "Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni".
- Articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'Amministrazione Digitale", così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 6 aprile 2006, n. 159.
- Articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante "Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria 2005)".
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 maggio 2017 "Piano triennale per l'informatica 2017-2019"
- Decreto Legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n.679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - Decisione C(2018) 4721 del 13/07/2018, che modifica la Decisione C(2014) 10094, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Marche - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Marche in Italia;
 - Deliberazione Assemblea Legislativa Regione Marche n. 125 del 31/03/2015 "L. 14/2006 art.6. Approvazione definitiva del POR FSE 2014/20". Annualità 2015/2017 complessivi €154.411.658,00";
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 738 del 05/06/2018 "Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20. Prima revisione. Abrogazione delle DGR n. 1041/2009 e 2190/2009 e s.m.i.".
-
- Deliberazione della Giunta Regionale 203/2015 Approvazione del Protocollo di Intesa tra le Regioni Marche, Toscana e Umbria per la collaborazione nell'ambito dell'Agenda Digitale nella programmazione 2014-2020
 - Deliberazione della Giunta Regionale 587/2016 Approvazione del Protocollo di Intesa tra le Regioni Marche, Toscana e Umbria finalizzato a una collaborazione e un coordinamento nell'ambito delle politiche di comune interesse nei confronti dell'Unione Europea e dello Stato
-
- Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 39 "Legge di Stabilità 2018";
 - Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 40 "Bilancio di previsione 2018/2020";
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 28 dicembre 2017 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Art. 39 comma 10 - Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macro-aggregati" e s.m.i.;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1615 del 28 dicembre 2017 "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - Art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale del Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle categorie e macro-aggregati in capitoli" e s.m.i.;
-
- Legge 328 del 08/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
 - Articolo 24 del Decreto Legislativo 147/2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", recante "Sistema informativo unitario dei servizi sociali"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

- Articolo 15 della Legge Regionale 1 dicembre 2014, n. 32 “Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”, recante “Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali”
- Deliberazione della Giunta Regionale n.1143 del 13/07/2009 "L. 328/2000 art. 21 - Sistema informativo dei servizi sociali: approvazione delle linee guida per l'implementazione dei sistemi informativi gestionali di ambito e per lo sviluppo del sistema informativo sociale regionale";
- Lettera protocollo n.0583864|28/05/2018|R_MARCHE|GRM|SPO|P|520/20177SPO/39 di richiesta alla Regione Umbria di riuso del SISO

Motivazioni

La Regione Marche ha avviato nel 2014 una prima azione sperimentale per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali (SIRPS), previsto all'articolo 15 della Legge Regionale 32/2014, per quel che riguarda l'area della “domanda sociale”, finalizzata a definire un modello organizzativo per l'organizzazione e gestione di contenuti informativi relativi all'utenza dei servizi sociali, alle prese in carico e agli interventi e prestazioni erogate dagli Enti titolari e gestori delle stesse, utili alla programmazione regionale in materia.

La sperimentazione, avviata nel 2014 con l'adozione del DDPF n. 21/SPO, che ha coinvolto i 13 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) individuati dalle DGR n.466/2014 e n.26/2015 attraverso la sottoscrizione della convenzione di cui alla DGR n. 1342/2014, si è conclusa nel 2016 producendo:

- un prototipo di sistema di gestione web dei flussi informativi da ATS e Comuni singoli e associati (CSA), titolari dei servizi sociali, verso la Regione, con funzioni di trasferimento dei dati anche verso il livello nazionale (Casellario dell'assistenza presso INPS di cui al Decreto Interministeriale 78/2010, ora convertito nel SIUSS, Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali, ai sensi del Decreto Legislativo 147/2017);
- le specifiche di un set informativo di dati condiviso tra Regione e ATS relativo all'utenza e ai servizi ad essa erogati;
- un prototipo di sistema di esposizione e pubblicazione dei dati basato su piattaforma di Business Intelligence (BI).

Nel contesto della sperimentazione e ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali, la Regione Marche si è posta, da un lato, come fornitore di servizi (infrastruttura informatica con funzionalità di base in modalità Cloud per l'organizzazione di flussi informativi) agli ATS e CSA, titolari dei dati, e, dall'altro, come destinatario di “obblighi informativi” da parte di ATS e CSA ai sensi dell'art.15 della L.R. 32/2014, identificati nel set informativo condiviso, rispetto al quale la Regione Marche è fruitore di sole informazioni aggregate.

Il sistema informativo prototipale relativo alla domanda/bisogni sociali ad oggi necessita di interventi di consolidamento e messa a regime, integrazione ed evoluzione, per essere adeguatamente rispondente sia alle esigenze di copertura totale del territorio regionale, tenendo conto dei sistemi informa-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tivi-gestionali di cui il territorio (ATS e CSA) si serve, che alle operatività richieste dall'attuale contesto regionale e nazionale.

Con riferimento al contesto regionale, l'articolo 15 della legge regionale 32/2014, dispone l'istituzione con atto di Giunta, del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali – SIRPS, che è costituito, oltre che dalla base dati dei servizi, degli enti pubblici e dei soggetti sociali di cui all'articolo 11 della suddetta norma e degli altri organismi operanti nel settore sociale, anche dalla “base dati dei fascicoli socio-sanitari relativi ai beneficiari delle prestazioni, cui sono raccordati gli ulteriori flussi informativi ritenuti necessari per una compiuta conoscenza del sistema”. Il SIRPS così configurato necessita di un modello completo ed efficiente che, a partire dall'esperienza fatta attraverso il sistema prototipale, offre un accesso distribuito agli ATS e CSA marchigiani, in forme diverse a seconda del livello locale di automazione. Il SIRPS deve poter offrire servizi inter-operazionali con i sistemi informativi regionali di altre aree (sanità, in particolare con il SIRTE – Sistema Informativo Regionale TErritoriale; lavoro, in particolare con il SIL – Sistema informativo Lavoro; formazione professionale, monitoraggio POR-FSE, in particolare con il SIFORM2 - Sistema Informativo della Formazione Professionale; ecc..), in modo da rappresentare una soluzione volta all'ottimizzazione dei carichi di lavoro degli addetti alla alimentazione dei vari debiti informativi, nonché uno strumento di governo del prossimo Piano Sociale Regionale.

Con riferimento al contesto nazionale e al riordino dettato dal Decreto Legislativo 147/2017, che all'articolo 24 prevede l'istituzione del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali (SIUSS) alimentato “dai dati sulle prestazioni sociali e sulle valutazioni e progettazioni personalizzate prodotte dagli Enti erogatori anche per il tramite delle Regioni”, diventa strategico organizzare il SIRPS secondo un modello centralizzato di sistema informativo regionale che dialoghi con il SIUSS. Siffatto modello regionale, che include un centro servizi pubblico di livello regionale ospitante archivi di dati comunali, costituisce per la P.A. una reale opportunità di rafforzamento amministrativo, di razionalizzazione degli investimenti, di diffusione di modelli integrati di servizio territoriali, anche in armonia con la strategia AGID (Agenzia per l'Italia Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri), la quale prevede (ai sensi del D.L. 18 Ottobre 2012 n.179 convertito nella Legge 221/12) di consolidare le infrastrutture digitali/data center delle P.A., in modo da ottenere maggiori livelli di efficienza, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. Per quanto concerne la titolarità dei dati e il rispetto delle norme a protezione dei dati personali, è da prevedersi, per le questioni relative all'accesso e all'autorizzazione al trattamento dei dati, una regolamentazione tramite convenzionamento dei Comuni singoli e associati/ATS con la Regione Marche, finalizzato anche a definire il livello di servizio (SLA) che il sistema regionale deve garantire agli Enti fruitori.

Per l'attuazione di tale progettualità realizzativa del SIRPS si rende necessaria, da parte della Regione Marche, l'acquisizione di servizi informatici di sviluppo, manutenzione, assistenza tecnica e formazione, prevedendo il presidio e il governo del sistema in capo al Servizio Politiche Sociali e Sport, con il supporto, per la parte sistemistica e tecnologica, della P.F. Informatica e crescita digitale.

Come disposto dall'articolo 68 del Codice dell'amministrazione Digitale (CAD) di cui al Decreto Legislativo 82/2005, le modalità e i criteri con i quali un'amministrazione pubblica decide la modalità di acquisizione di un software prevedono il “rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato: a) software sviluppato per



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

conto della pubblica amministrazione; b) riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della pubblica amministrazione; c) software libero o a codice sorgente aperto; d) software fruibile in modalità cloud computing; e) software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso; f) software combinazione delle precedenti soluzioni.”

Lo stesso articolo prevede al comma 1-bis che le pubbliche amministrazioni, prima di procedere all'acquisto secondo le procedure di cui al codice di cui al decreto legislativo n.50/2016, effettuano una valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili sulla base dei seguenti criteri: a) costo complessivo del programma o soluzione quale costo di acquisto, di implementazione, di mantenimento e supporto; b) livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce di tipo aperto nonché di standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici della pubblica amministrazione; c) garanzie del fornitore in materia di livelli di sicurezza, conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, livelli di servizio tenuto conto della tipologia di software acquisito.”

Al comma 1-ter lo stesso articolo prevede che, se dalla valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico risulti motivatamente l'impossibilità di accedere a soluzioni già disponibili all'interno della pubblica amministrazione o a software liberi o a codici sorgente aperti, adeguati alle esigenze da soddisfare, è consentita l'acquisizione di programmi informatici di tipo proprietario mediante il ricorso a licenza d'uso.

IL CAD pone in capo alle Regioni, tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro azione amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese che per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché fra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti. In particolare, l'articolo 14, comma 2-bis prevede che le Regioni promuovano sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.

Il CAD individua le Regioni tra i soggetti atti a perseguire le proprie finalità assicurando la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione prodotta o trattata nell'ambito delle attività istituzionali in modalità digitale, l'adozione e la condivisione di idonei sistemi di cooperazione nonché di piattaforme informatiche, la messa a disposizione a titolo gratuito e a tutte le amministrazioni che ne fanno richiesta (amministrazioni riusanti) dei programmi applicativi di cui si è titolari o di cui si ha la piena disponibilità in forza di apposite licenze (amministrazione cedente) acquisite ai sensi dell'articolo 69 e segg. del CAD.

Il CAD pone in capo allo Stato, alle Regioni e alle Autonomie locali l'obiettivo di promuovere intese e accordi tematici e territoriali finalizzati a favorire la collaborazione interregionale ed aventi ad oggetto la realizzazione di progetti a livello locale che, puntando sul trasferimento di soluzioni tecniche ed organizzative, prevenga il divario tecnologico tra amministrazioni di diversa dimensione e collocazione territoriale.

Nella cornice di attuazione degli impegni ascrivibili agli accordi intercorsi tra le Regioni dell'”Italia Mediana” sui temi dell'Agenda Digitale 2014-2020, di cui alle DGR 203/2015 e DGR 587/2016, la Regione Marche ha preso in considerazione le buone pratiche della Regione Umbria, con particolare



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

riferimento alla buona pratica e relativa piattaforma web SISO (Sistema Informativo SOciale) messa a disposizione per il riuso.

Il progetto SISO, predisposto nel 2014 dalla Regione Umbria - Assessorato Sanità, Direzione Regionale Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza, realizza un modello organizzativo di interazione inter-ente e una soluzione digitale per registrare e monitorare le informazioni riguardanti gli assistiti gestiti presso le zone sociali regionali, tenendo presente che i dati derivano in parte significativa anche dall'attività svolta degli uffici competenti per il Sociale dei Comuni. SISO quindi correda la piattaforma socio-sanitaria di un contesto funzionale dedicato ai Comuni, composto dai moduli "Ufficio di Cittadinanza-Segretariato Sociale", "Cartella Sociale", "Erogazione", "Analisi e statistica". Detti moduli sono stati realizzati completamente dalla Società in House della Regione, Umbria Digitale Scarl, che ne gestisce la manutenzione e l'aggiornamento continuo. Attualmente le soluzioni informatiche della piattaforma regionale sono distribuite su tutti i Comuni dell'Umbria, per un totale di 12 Zone-Ambiti. Inoltre la Regione Umbria ad oggi ha fornito in riuso il SISO ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, agli Ambiti di Cittiglio e Luino del Lago Maggiore, all'Ambito di Vigevano, alla Regione Sardegna, al Comune di Lecce, al Comune di Roma, alla Regione Lazio, attraverso l'accesso al Repository regionale.

La Regione Umbria ha in corso di attuazione un contesto amministrativo ed operativo di gestione del riuso delle buone pratiche, con riferimento sia a modelli di funzionamento della P.A. che agli strumenti digitali di supporto, e ha legiferato in materia. In tale contesto, lo strumento organizzativo e tecnologico risultante, ingegnerizzato in un modello denominato "OCPA Umbria", in corso di predisposizione, è stato pensato per ospitare il riuso come "cedente" e per gestire l'interazione amministrativa ed operativa con P.A. "riusanti", secondo percorsi di acquisizione delle soluzioni a riuso, come previsto dagli articoli 68 e 69 del CAD. Nello stesso modello, la Regione dell'Umbria ha avviato la predisposizione delle Comunità di Pratica intorno alle suddette soluzioni a riuso, che hanno lo scopo di condividere tra Amministrazioni le soluzioni non solo nel momento della conoscenza e del trasferimento, ma soprattutto nel successivo periodo di mantenimento e di evoluzione necessaria a supportare la dinamica del ruolo della P.A. che con tali soluzioni lavora. La Comunità di Pratica costituisce un team di progetto tra Amministrazioni che condividono le soluzioni finalizzate a coordinare i fabbisogni degli utilizzatori, ad intervenire nella manutenzione e nella formazione sulla base delle esigenze, ad assicurare un punto di ascolto e di incontro per le problematiche di lavoro e normative del settore, nonché a gestire un Living Lab di incontro degli stakeholder.

La Deliberazione della Regione Umbria 1572/2015 ha definito l'organismo di Comunità di Pratica, dando mandato alla Società in House Umbria Digitale di svilupparlo con il ruolo di animatore, in partecipazione con il Centro di Competenza Openness regionale (CCOS) di cui alla norme regionali umbre Legge Regionale 11/2006 e Legge Regionale 9/2014. Questo organismo di Comunità di Pratica ha tra i suoi obiettivi la costituzione di un "Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche", predisposto attraverso appositi KIT di riuso, secondo quanto previsto nei punti 5.10 e 6.8 della suddetta Legge Regionale 9/2014, di cui alla DGR n. 1778/2014 della Regione Umbria. Negli atti di conferimento e di adozione dei provvedimenti di gestione del patrimonio di buone pratiche, il modello operativo individuato è stato predisposto in conformità alle linee del catalogo di riuso AGID, a cui il Repository regionale, contenitore delle buone pratiche, veniva collegato, così come previsto dall'art.68, c.1, lett b e c.2-bis e dall'art. 70, c.1 del CAD. Il Repository è stato quindi definito su piattaforma GitHub nell'ambito della piattaforma di gestione del portafoglio progettuale ASC.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1124

In questo scenario operativo di esercizio di una buona pratica, connotata già a tutti gli effetti come un modello di best-practice della P.A., è stata sviluppata, dopo un incontro di presa visione avvenuto in Perugia il 17 aprile 2018, l'analisi e la valutazione tecnica del SISO, da parte della Regione Marche - Servizio Politiche Sociali e Sport in collaborazione con la P.F. Informatica e crescita digitale. L'analisi ha evidenziato presupposti amministrativi, organizzativi e funzionali adeguati a soddisfare i requisiti di sviluppo del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali delle Marche (SIRPS), di cui all'articolo 15 della Legge Regionale 32/2014.

La Regione Marche ha infatti valutato SISO aderente al progetto di sviluppo evolutivo del SIRPS, dal momento che presenta:

- requisiti omogenei a quanto già sviluppato nel modello prototipale, quali: le funzionalità di dialogo con sistemi informativi territoriali utilizzati da ATS e CSA; l'ambiente di Business Intelligence per la pubblicazione e consultazione dei dati; il monitoraggio delle prestazioni in forma puntuale e anonima ai fini della rendicontazione, del controllo e della programmazione;
- requisiti specifici idonei a valorizzare il modello marchigiano, quali: il modello di collaborazione attraverso una Comunità di Pratica all'interno dell'Open Community Territoriale del protocollo dell'Italia mediana, un Living Lab di incontro con gli stakeholder, quale laboratorio condiviso a livello interregionale e inter-amministrativo che dà risposta alla necessità di assicurare il mantenimento della soluzione e la capacità di far evolvere la piattaforma con continuità operativa e con l'attivazione di servizi di help desk, formazione e assistenza all'utenza da poter condividere anche con soggetti privati certificati e formati dal Living Lab stesso.
- esistenza di una rete di Amministrazioni locali utilizzatrici, consolidata da ormai più di tre anni e di un sistema di collaborazioni interregionali, con ANCI Lombardia, con Regione Lazio

Le caratteristiche della piattaforma SISO sono riportate nella scheda tecnica (ALLEGATO 1C), predisposta sul modello AGID, dal titolo: "Scheda descrittiva del programma Sistema Informativo Sociale S.I.SO ceduto in riuso da Regione dell'Umbria ", che forma parte integrante del Protocollo di Intesa di cui all'ALLEGATO 1. Nella scheda sono riportate le specifiche descrittive del programma, l'elenco dei programmi applicativi concessi in uso e la documentazione che verrà resa disponibile.

Con comunicazione 0583864|28/05/2018|R_MARCHE|GRM|SPO|P|520/20177SPO/39, il Servizio Politiche Sociali ha chiesto alla Regione Umbria l'utilizzo della piattaforma SISO, messa a disposizione in modalità di riuso attraverso la piattaforma <https://github.com/RegioneUmbria/riuso>.

Croci



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

The screenshot shows a Windows desktop with a browser window open to the GitHub repository 'RegioneUmbria'. The repository page displays various files and code snippets. In the center, there is a table comparing two systems:

VBG Virtual Business Gate	Sistema Informativo Sociale SISO	Configurazione
"Virtual Business Gate" è la piattaforma per la gestione di servizi procedurali frutto dell'integrazione completa fra lo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), il Commercio, lo Sportello Unico per l'Edilizia (S.U.E.)	SISO è il sistema di gestione del processo di accoglienza e presa in carico di un utente Cittadino all'interno dei servizi sociali comuni e d'ambito.	Scheda Accesso. Funzione di ricerca. Modifica e inserimento in modalità wizard dei dati identificativi e dei motivi dell'accesso utente allo sportello di segretariato sociale. Gestione proposta di presa in carico verso il modulo di cartella sociale informatizzata. Cartella Sociale Informatizzata. Modulo di gestione dell'utente beneficiario di servizi e/o interventi e/o contributi economici.
La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Planificazione territoriale Di livello sovra comunale	Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	Configurazione Sportello Unico. Gestione archivi di base Gestione Archivi del commercio Avvio di una nuova pratica. Gestione istanze Chiusura pratica. Gestione conferenze dei servizi Stampe Statistiche Configurazione Front office Accedi

La Regione Umbria, alla luce delle norme in materia, ha accolto la richiesta di riuso e ha manifestato interesse ad avviare un percorso di collaborazione con la Regione Marche per la diffusione della buona pratica SISO nei due territori regionali, sviluppandola e istituendo un "HUB di conoscenza SISO", da caratterizzare come Centro di Competenza territoriale tematico sul sistema informativo sociale della P.A.

Stante le intenzioni sopra descritte, nell'ambito dell'incontro istituzionale tenutosi il 2 luglio 2018 presso la sede della Regione Umbria, Regione Umbria e Regione Marche hanno concordato l'opportunità di attivare un percorso comune per l'implementazione e lo sviluppo della buona pratica SISO e le attività che ne discendono fino al 2023.

In tal modo, anche alla luce delle indicazioni del CAD, Regione Umbria e Regione Marche, attraverso la collaborazione interregionale e l'adozione di soluzioni comuni nell'ambito della buona pratica del riuso della piattaforma SISO, mirano:

- alla razionalizzazione dei costi dell'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- a perseguire congiuntamente l'obiettivo di assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici della P.A., attraverso forme di collaborazione che sviluppino l'integrazione dei procedimenti e agevolino l'accesso agli stessi da parte dei cittadini nell'ambito dei servizi sociali;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

- a sviluppare il ruolo delle Regioni stesse nell'ambito del cloud computing favorendo modelli di servizio digitali in grado di attuare le politiche di Open source e di open gov, privilegiando il modello di riuso di soluzioni pubbliche tra Amministrazioni.

Per quanto sopra detto e nell'ottica di riduzione complessiva della spesa in una public corporation, si ritiene necessario formalizzare tra la Regione Umbria e la Regione Marche la collaborazione per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso della piattaforma SISO, secondo lo schema di Protocollo di Intesa allegato alla presente proposta di deliberazione (ALLEGATI 1, 1A, 1B e 1C), della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Inoltre, sulla base di quanto sopra premesso, le attività previste nel Protocollo di Intesa sono da considerarsi di interesse comune tra le due Amministrazioni e quindi rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 15 della Legge 241/90 e s.m.i..

Infatti è interesse comune delle due Regioni, in particolare:

- sviluppare in Cloud (già operativo presso la Regione Marche su altre tematiche) il sistema informativo delle politiche sociali, utilizzando e contestualizzando la piattaforma SISO della Regione Umbria,
- attivare, con rilievo interregionale, una Comunità di Partecipazione, un Living Lab e un Centro di Competenza in materia di sistema informativo sociale,

con l'obiettivo di agevolare anche una diffusione nazionale di tale buona prassi interregionale, tramite la messa a disposizione in riuso ad altri contesti della P.A di quanto sviluppato.

L'applicazione della buona pratica SISO nella Regione Marche, prevede la realizzazione di un progetto, nel periodo 2018-2023, del valore complessivo di € 1.174.268, di cui: € 169.520 quale costo del personale interno dedicato, la cui copertura finanziaria è garantita dalle retribuzioni dei dipendenti, € 293.328 quale stima dei costi dell'infrastruttura Cloud gestita dalla P.F. Informatica e crescita digitale ed € 711.420,00, quali costi per l'avvio, l'adeguamento, il dispiegamento sul territorio e la contestualizzazione del sistema SISO al SIRPS Marche, di cui:

- a. € 359.680 da trasferire a Regione Umbria per il supporto nell'implementazione della buona pratica e relativa piattaforma SISO
- b. € 351.740 per costi di esternalizzazione del servizio tecnico di adeguamento, manutenzione e contestualizzazione del sistema.

Il costo di € 711.420, come da precedente punti a. e b, relativo alle attività imputabili alla Regione Marche, è da finanziarsi attraverso risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse IV – Priorità di intervento 11.1, Risultato Atteso 11.1, Tipologia di Azione 11.1.d: € 647.920 nel 2018 e 2019 e 63.500 nelle annualità successive al 2020.

La copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, relativa ai precedenti punti a. e b., pari a € 711.420 è garantita, per un totale di € 647.920,00 dai seguenti capitoli del Bilancio 2018-2020, esercizio 2018 e 2019:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

CAPITOLO	Annualità 2018	Annualità 2019
2121010068	€ 39.231,25	€ 119.550,00
2121010069	€ 27.465,87	€ 83.685,00
2121010070	€ 9.500,00	€ 35.865,00
2121010071	€ 7.846,25	€ 20.000,00
2121010072	€ 5.493,17	€ 14.000,00
2121010073	€ 1.500,00	€ 6.000,00
2121010074	€ 31.666,67	€ 65.995,00
2121010075	€ 22.166,67	€ 46.196,50
2121010076	€ 9.500,00	€ 19.798,50
2121020010	€ 20.085,06	€ 21.145,00
2121020011	€ 14.059,54	€ 14.801,50
2121020012	€ 6.025,52	€ 6.343,50
TOTALE	€ 194.540,00	€ 453.380,00

Per le annualità successive al 2020, si autorizza inoltre l'ulteriore somma di € 63.500 a carico del POR FSE 2014-2020.

Tali risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., / siope.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'articolo 6bis della L. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

Esito dell'istruttoria

In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Maria Elena Tartani)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEI CAPITOLI

Si autorizza l'incidenza degli oneri finanziari derivanti dal presente atto, pari complessivamente ad €647.920, a carico dei capitoli del Bilancio regionale 2018-2020 esercizi 2018 e 2019 come di seguito specificato:

CAPITOLO	Annualità 2018	Annualità 2019
2121010068	€ 39.231,25	€ 119.550,00
2121010069	€ 27.465,87	€ 83.685,00
2121010070	€ 9.500,00	€ 35.865,00
2121010071	€ 7.846,25	€ 20.000,00
2121010072	€ 5.493,17	€ 14.000,00
2121010073	€ 1.500,00	€ 6.000,00
2121010074	€ 31.666,67	€ 65.995,00
2121010075	€ 22.166,67	€ 46.196,50
2121010076	€ 9.500,00	€ 19.798,50
2121020010	€ 20.085,06	€ 21.145,00
2121020011	€ 14.059,54	€ 14.801,50
2121020012	€ 6.025,52	€ 6.343,50
TOTALE	€ 194.540,00	€ 453.380,00

Per le annualità successive al 2020 si autorizza inoltre l'ulteriore somma di € 63.500 a carico del POR FSE 2014-2020.

P.F. PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA E
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FSE 2014/20

IL DIRIGENTE

(Andrea Pellei)

ATTESTAZIONE CONTABILE

Si attesta che sono state registrate le seguenti entrate a carico dei sottoelencati capitolo del Bilancio 2018/2020, come da prospetto seguente:

ANNUALITA' 2018:

Capitolo n. 1201050071 -accertamento n. 5/2018 per € 40.301.778,66

Capitolo n. 1201010140 -accertamento n. 6/2018 per € 28.215.386,69

ANNUALITA' 2019:

Capitolo n. 1201050071 -accertamento n. 6/2019 per € 29.994.536,22;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Capitolo n. 1201010140 -accertamento n. 3/2019 per € 20.999.234,98;

ANNUALITA' 2020:

Capitolo n. 1201050071 -accertamento n. 28/2020 per € 20.253.828,00;

Capitolo n. 1201010140 -accertamento n. 29/2020 per € 14.177.680,00

*IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
(Attilia Giorgetti)*

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, del presente atto, pari ad € 647.920, è garantita dai seguenti capitoli del Bilancio 2018-2020, esercizi 2018 e 2019:

CAPITOLO	Annualità 2018	Annualità 2019
2121010068	€ 39.231,25	€ 119.550,00
2121010069	€ 27.465,87	€ 83.685,00
2121010070	€ 9.500,00	€ 35.865,00
2121010071	€ 7.846,25	€ 20.000,00
2121010072	€ 5.493,17	€ 14.000,00
2121010073	€ 1.500,00	€ 6.000,00
2121010074	€ 31.666,67	€ 65.995,00
2121010075	€ 22.166,67	€ 46.196,50
2121010076	€ 9.500,00	€ 19.798,50
2121020010	€ 20.085,06	€ 21.145,00
2121020011	€ 14.059,54	€ 14.801,50
2121020012	€ 6.025,52	€ 6.343,50
TOTALE	€ 194.540,00	€ 453.380,00

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

CONTROOLLO DELLA SPESA 2

(Federico Ferretti)

03/08/18



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124**Parere del Dirigente della P.F. Sistemi Informativi e telematici**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'articolo 6bis della L. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

AL DIRIGENTE
SERENELLA CAROTTI

Parere e proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse, ai sensi dell'articolo 6bis della L. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRIGENTE
GIOVANNI SANTARELLI

La presente deliberazione si compone di n. 65 pagine, di cui n. 49 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

DEBORAH GIRALDI

Il Vice Segretario della Giunta regionale

(Fabio Tavazzani)

**ALLEGATO 1****Schema di Protocollo d'Intesa**

**finalizzato alla condivisione di esperienze, al riuso di soluzioni
e allo sviluppo di “Buone Pratiche” della P.A
nell’ambito della gestione territoriale e dei modelli di interazione digitale,
secondo quanto previsto dai Programmi Operativi 2014-2020**

fra

Regione Marche (C.F.80008630420 e P.IVA 00481070423), con sede ad Ancona, Via Gentile da Fabriano,
9 - 60125 Ancona, rappresentata da nato a il, in qualità
di

e

Regione Umbria (C.F.80000130544 e P.IVA 01212820540) con sede in Perugia, Palazzo
Donini, Corso Vannucci 96, 06121 Perugia, rappresentata da nato a
il, in qualità di

di seguito congiuntamente definite le “Parti”.

PREMESSO CHE

- a) l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. A riguardo la Regione Umbria, proprietaria e cedente della buona pratica SISO, ha individuato nel contesto dell'accordo un interesse specifico da condividere con la Regione Marche circa le attività di: condivisione della soluzione informatica per uniformare gli strumenti tra due Regioni confinanti nel settore dei servizi alla popolazione; costituzione di un modello di collaborazione integrato con competenza in materia, frutto del lavoro svolto delle due Regioni; attuazione di una strategia regionale unica di interazione con il mercato dei fornitori di beni e servizi per la conoscenza della buona pratica, secondo le linee guida della programmazione europea e le linee guida del riuso AGID; sviluppo di un modello inter-regionale per l'interazione multilivello istituzionale per il tema del Sociale;
- b) l'Accordo delle 5 Regioni dell'”Italia Mediana”, di cui alle DGR n.321/2015 della Regione dell'Umbria e DGR n.583/2015 e DGR n.587/2016 della Regione Marche, riguarda la collaborazione tra Amministrazioni Regionali dell'Italia Centrale sui temi dell'Agenda Digitale 2014-2020, con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n.82 del 7 marzo 2005. Specificamente mira ad assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici della P.A., attraverso forme di collaborazione che sviluppino l'integrazione dei procedimenti e agevolino l'accesso agli stessi da parte dei cittadini. Inoltre il medesimo accordo prevede la collaborazione per sviluppare il ruolo delle Regioni nell'ambito del Cloud Computing, favorendo modelli di servizio digitali in grado di attua-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

re le politiche di Open Source e di Open Gov, privilegiando il modello di riuso di soluzioni pubbliche tra Amministrazioni;

- c) le Parti hanno sviluppato un percorso e un Piano di rafforzamento Amministrativo in linea con il Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale” per il periodo 2014-2020, adottato dall’Italia con Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015, che dedica, nell’ambito dell’Obiettivo Tematico 11 (Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente) e della Priorità di Investimento 11 (Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un’amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l’efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all’attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell’ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l’efficienza della pubblica amministrazione) l’Asse 3 (Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico) al rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico con riferimento alle politiche sostenute dal FESR (Obiettivi Tematici 1-7) attraverso azioni di rafforzamento amministrativo volte al miglioramento dell’efficienza delle politiche di investimento pubblico a partire dai fabbisogni emergenti dai Piani di Rafforzamento Amministrativo e riferite alle policy settoriali FESR, anche attraverso l’applicazione di una strategia di open government ai programmi di investimento pubblico e azioni di accompagnamento del processo di riforma degli Enti Locali, al fine di migliorare le capacità delle PA locali nell’attuazione delle policy sostenute dal FESR. L’Asse 3 ha, pertanto, un rilievo strategico finalizzato a garantire stabilmente l’utilizzo mirato e di qualità nonché ad ottimizzare l’assorbimento degli investimenti sostenuti dal FESR, attraverso il concretizzarsi di azioni orizzontali di rafforzamento. E per tale contesto le Parti hanno convenuto di inserire l’oggetto del presente accordo in tale contesto, come attuazione fattiva di supporto delle riforma degli Enti Locali del proprio territorio;
- d) le Parti, nell’ambito dell’Asse 4 “Capacità istituzionale e amministrativa” dei rispettivi POR FSE 2014-2020, sono impegnate nelle attività di supporto e miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (P.A.) e dei servizi offerti ai cittadini. In particolare hanno attivato interventi specifici volti a favorire ed incentivare nuovi modelli organizzativi e di erogazione di servizi basati sulle gestioni associate e sul riuso di buone pratiche di funzioni e servizi, anche in attuazione della Legge 7 aprile 2014 n.56;
- e) il “Codice per l’Amministrazione Digitale”, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche apportate con decreto legislativo n. 235 del 30/12/2010, nel dettare norme in materia di sviluppo, acquisizione e riuso dei sistemi informatici nelle Pubbliche Amministrazioni, ha previsto, all’art. 69 “Riuso dei Programmi informatici”, che le Pubbliche Amministrazioni titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico abbiano l’obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre Pubbliche Amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, indicando in tal senso anche le modalità per definire gli accordi con i fornitori, nonché le convenzioni di riuso. Il Codice impone, all’art. 68, nell’acquisizione dei programmi informatici, l’adozione di soluzioni informatiche quanto possibile modulari, basate sui sistemi funzionali che assicurino l’interoperabilità e la cooperazione applicativa e consentano la rappresentazione dei dati e documenti in più formati, di cui almeno uno di tipo aperto;
- f) il “Codice dell’Amministrazione Digitale” di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82, e successive modifiche apportate con decreto legislativo n. 235 del 30/12/2010, ha previsto:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- che le Pubbliche Amministrazioni collaborino per integrare i procedimenti di rispettiva competenza al fine di agevolare gli adempimenti di cittadini ed imprese e rendere più efficienti i procedimenti che interessano più amministrazioni, attraverso idonei sistemi di cooperazione (art. 63, comma 3);
 - che le Pubbliche Amministrazioni stipulino tra loro convenzioni finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui sono titolari (art. 58, comma 2);
 - che le Pubbliche Amministrazioni, nel rispetto legge 7 agosto 1990, n. 241 , e del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, acquisiscano, secondo le procedure previste dall'ordinamento, programmi informatici a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:
 - il riuso di programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese della medesima o di altre amministrazioni (art. 68, comma 1);
 - che le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni (art. 69, comma 1);
- g) la Regione Umbria, "Assessorato Sanità, Direzione Regionale Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza" ha predisposto nel 2014 un progetto denominato SISO per la realizzazione di un modello organizzativo di interazione inter-ente e di una soluzione digitale destinata a registrare e monitorare le informazioni riguardanti gli assistiti gestiti presso le zone sociali dislocate sul territorio Regione, ma tenendo presente che i dati di importanza per la stessa derivano in parte significativa anche dall'attività svolta degli uffici competenti per il Sociale dei Comuni. Attraverso questo approccio ha corredato la propria piattaforma socio Sanitaria con un contesto funzionale per i Comuni caratterizzato dai moduli "Ufficio di Cittadinanza" / "Segretariato Sociale", "Cartella Sociale", "Erogazione", "Analisi e statistica". Detti moduli sono stati realizzati completamente dalla società in house della Regione, Umbria Digitale s.c.a.r.l., che ne gestisce la manutenzione e l'aggiornamento continuo. Attualmente le soluzioni informatiche della piattaforma regionale sono distribuite su tutti i Comuni dell'Umbria per un totale di 12 Zone/Ambiti;
- h) la Regione Umbria, ha un rapporto di collaborazione ormai consolidato con il Dipartimento Affari Generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avviato a seguito degli esiti positivi del Progetto GIT framework del SISO realizzato con il Programma Elisa attivato dal Sudetto Dipartimento. Questa collaborazione ha dato seguito ad un protocollo di intesa stipulato tra il Dipartimento, la Regione, Invitalia e Umbria Digitale, di collaborazione tra le parti e all'impegno della Regione Umbria a manutenere, evolvere e offrire a riuso la soluzione di framework che oggi contiene l'intera piattaforma tematica SISO come uno dei servizi di gestione del territorio disponibili. SISO oggi è un verticale dei GIT. Il protocollo è stato stipulato nel 2017 ed ha validità rinnovabile fino al 31 dicembre 2020. In questo contesto il Dipartimento e Invitalia sostengono le iniziative per la diffusione e l'evoluzione della piattaforma attraverso la collaborazione istituzionale nel contesto delle iniziative di riuso e di Programmazione 2014-2020.
- i) la Regione Umbria, con Legge Regionale n. 9/2014 avente ad oggetto "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT (Information and Communication Technology) regionale", ha disciplinato la costituzione della Società Umbria Digitale s.c.a.r.l conforme al modello comunitario dell'in-house prodig;
- j) l'articolo 5 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016 prevede che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n.50/2016, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

- l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico;
 - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- k) ai sensi dell'articolo 192 del D.lgs. 50/2016 è istituito presso l'ANAC – Autorità Nazionale Anticorruzione - l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 5 citato e, a tale proposito, il Socio di maggioranza, Regione Umbria, in data 30 gennaio 2018 ha provveduto ad iscrivere la scrivente Società nel suddetto elenco;
- l) la Regione Umbria, con DGR n.1572 del 22/12/2015, ha attribuito alla propria società in house Umbria Digitale s.c.a.r.l. il ruolo di "maintainer" delle soluzioni e delle buone pratiche disponibili a riuso e di "community manager" di riferimento delle comunità degli utenti (anche non-ICT) di ognuna delle suddette soluzioni o buone pratiche, sul modello delle community open source. Successivamente con DGR 903/2016 ha approvato, nell'ambito del Piano Digitale Regionale Triennale 2016-2018, un intervento per la realizzazione del Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche, che è stato tecnicamente completato e caricato con le soluzioni software di cui alla citata DGR 1572/2015 tra le quali SISO;
- m) la Regione Umbria e la Società Umbria Digitale scarl, risultano essere, insieme ad ANCI Lombardia e al Comune di Orvieto, enti cedenti nel progetto SIGESS del Comune di Roma, finanziato dall'Avviso Open Community PA 2020, a valere sull'Asse III, Azione 3.1.1 del PON Governance Capacità Istituzionale 2014-2020, per il rilascio in riuso della soluzione SISO al Comune di Roma, Regione Lazio e Comune di Lecce. Detto progetto è stato valutato dalla Regione Marche quale elemento qualificante del presente accordo, in quanto consentirà di attivare anche un percorso di collaborazione con i Soggetti sopra indicati;
- n) la Regione Umbria, per il tramite di Umbria Digitale s.c.a.r.l., ad oggi ha fornito in riuso SISO ai Comuni della Provincia di Monza e Brianza, agli Ambiti di Cittiglio e Luino del Lago Maggiore, all'Ambito di Vigevano, alla Regione Sardegna, al Comune di Lecce, al Comune di Roma, alla Regione Lazio, attraverso l'accesso al Repository regionale di cui al punto (l) del presente accordo;
- o) la Regione Umbria, sulla base di quanto premesso nei punti precedenti, ha in corso di attuazione un contesto amministrativo ed operativo di gestione del riuso delle buone pratiche, con riferimento sia a modelli di funzionamento della P.A. che agli strumenti digitali di supporto e ha legiferato in materia come riportato al punto (l) del presente accordo. In tale contesto lo strumento organizzativo e tecnologico risultante, ingegnerizzato in un modello denominato "OCPA Umbria" in corso di predisposizione, è stato pensato per ospitare il riuso come "cedente" e per gestire l'interazione Amministrativa ed operativa con P.A. "riusanti", secondo percorsi di acquisizione delle soluzioni a riuso, come previsto dagli articoli 68 e 69 del "Codice per l'Amministrazione Digitale". Inoltre, nello stesso modello, la Regione Umbria ha in corso di evoluzione l'iniziativa di predisposizione delle "Comunità di Pratica" intorno alle suddette soluzioni a riuso, per condividere, tra Amministrazioni, le soluzioni non solo nel momento della conoscenza e del trasferimento, ma soprattutto nel successivo periodo di mantenimento e di evoluzione necessaria alla dinamica del ruolo della P.A. che con tali soluzioni lavora. Scopo della "Comunità di Pratica" è quello di costituire un team di progetto tra Amministrazioni che condividono le soluzioni per coordinare



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

i fabbisogni degli utilizzatori, intervenire nella manutenzione e nella formazione sulla base delle esigenze ed assicurare un punto di ascolto e di incontro per le problematiche di lavoro e normative del settore, nonché gestire un “Living Lab” di incontro degli stakeholder;

- p) la Delibera 1572/2015 della Regione Umbria ha definito l’organismo di “Comunità di Pratica”, dando mandato alla società in house Umbria Digitale di svilupparlo con il ruolo di animatore in partecipazione con il Centro di Competenza Openness regionale (CCOS) di cui alla L.R. 11/2006 e L.R. 9/2014. Questo organismo di Comunità di pratica ha tra i suoi obiettivi la costituzione di un “Repository regionale del codice sorgente e delle buone pratiche”, predisposto attraverso appositi KIT di riuso, secondo quanto previsto nei punti 5.10 e 6.8 della L.R. 9/2014, di cui alla DGR n. 1778/2014. Negli atti di conferimento e di adozione dei provvedimenti di gestione del patrimonio di buone pratiche, il modello operativo individuato è stato predisposto in conformità alle linee del catalogo di riuso AGID, a cui il Repository regionale, contenitore delle buone pratiche, veniva collegato, così come previsto dall’articolo 68, comma 1, lettere b e comma 2-bis e dell’articolo 70, comma 1 del D.Lgs. 82/2005, “Codice dell’Amministrazione Digitale”. Il Repository è stato quindi definito su piattaforma GitHub nell’ambito della Piattaforma di gestione del portafoglio progettuale ASC;
- q) il Living Lab, di cui al punto (o), oltre alla funzione di Centro di Competenza Tematico con riferimento agli strumenti caratterizzanti la soluzione adottata a riuso, è inteso come contesto operativo di incontro tra soggetti pubblici e tra soggetti pubblici e soggetti privati, deputato alla conoscenza e alla gestione delle soluzioni adottate. In esso si sviluppano, in sinergia tra tutti gli attori presenti, le metodiche inerenti:
- l’uso della piattaforma da parte di soggetti privati convenzionati,
 - l’attività di manutenzione della piattaforma
 - lo sviluppo di moduli applicativi verticali, basati sulla piattaforma, da parte di soggetti privati interessati

Tale contenitore, già presente nella Comunità di pratica SISO e gestito al momento dalla Regione Umbria attraverso la DGR 1572/2015, è in linea con quanto previsto dall’avviso di Pon Governance di cui al punto (m) del presente accordo, e delle nuove linee guida AGID che prevedono che, nel caso di riuso tra cedente e riusante per prodotti in licenza EUPL1.2, il rilascio delle modifiche al software preso in riuso avvenga dallo stesso Repository del cedente, al fine di contenere la gestione del riuso e giustificare la preferenza in termini di economie di scala, nonché per assicurare il beneficio della evoluzione della piattaforma a tutti i riusanti;

- r) la Regione Marche ha avviato nel 2014 una prima azione sperimentale per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale delle Politiche Sociali (SIRPS), previsto all’articolo 15 della Legge Regionale 32/2014, per quel che riguarda l’area della “domanda sociale”, finalizzata a definire un modello organizzativo per l’organizzazione e gestione di contenuti informativi relativi all’utenza dei servizi sociali, alle prese in carico e agli interventi e prestazioni erogate dagli enti titolari e gestori delle stesse, utili alla programmazione regionale in materia. La sperimentazione avviata nel 2014 con l’adozione del DDPF n. 21/SPO, che ha coinvolto i 13 Ambiti Territoriali Sociali (ATS) individuati dalle DGR n.466/2014 e n.26/2015 attraverso la sottoscrizione della convenzione di cui alla DGR n. 1342/2014, si è conclusa nel 2016 producendo: un prototipo di sistema di gestione web dei flussi informativi tra ATS/Comuni singoli e associati (CSA) titolari dei servizi sociali e Regione, con funzioni di trasferimento dei dati anche verso il livello nazionale (Casellario dell’assistenza presso INPS di cui al Decreto Interministeriale 78/2010, ora convertito nel SIUSS, Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali, di cui al D.Lgs. 147/2017); un set informativo di dati condiviso tra Regione e ATS relativo all’utenza e ai servizi ad essa erogati; un



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

prototipo di sistema di esposizione e pubblicazione dei dati basato su piattaforma di Business Intelligence (BI). Nel contesto della sperimentazione e ai sensi della normativa sulla protezione dei dati personali, la Regione Marche si è posta, da un lato, come fornitore di servizi (infrastruttura informatica con funzionalità di base in modalità Cloud per l'organizzazione di flussi informativi) agli ATS e CSA, titolari dei dati, e, dall'altro, come destinatario di "obblighi informativi" da parte di ATS e CSA ai sensi dell'art.15 della L.R. 32/2014, identificati nel set informativo condiviso, rispetto al quale la Regione Marche è fruitore di sole informazioni aggregate. Il sistema informativo prototipale relativo alla domanda/bisogni sociali ad oggi necessita di interventi di consolidamento e messa a regime, integrazione ed evoluzione per essere completamente rispondente sia alle esigenze di copertura totale del territorio regionale tenendo conto dei sistemi informativi-gestionali di cui il territorio (ATS e CSA) si serve, che alle operatività richieste dal contesto regionale e nazionale.

- s) la Regione Marche ha analizzato il percorso amministrativo ed operativo sviluppato dalla Regione Umbria nella cornice di attuazione degli impegni ascrivibili all'accordo tra Regioni dell'Italia Mediana, trovandolo di estremo interesse, in quanto coincidente con le proprie strategie regionali, oltre che già definito, operativo ed aperto alle logiche di cooperazione inter-amministrativa, con particolare riguardo alla logica della governance multilivello. Ciò risulta coerente con le strategie del Piano dell'Agenda Digitale della Regione Marche e inoltre consente di supportare reti di Enti locali, laboratori di incontro degli stakeholder, tavoli di lavoro tematici, Centri Servizi come Centri di Competenza o come Hub di Conoscenza; la Regione Marche ha analizzato nello specifico e giudicato di interesse la Comunità di Pratica e la piattaforma digitale relativa a SISO, che riguarda il sistema informativo integrato inter-amministrativo dei Servizi Sociali, oggetto del presente accordo, in quanto in grado di:
- assicurare soluzioni di trattamento digitale dei dati prodotti dai processi di erogazione dei servizi e degli interventi sociali da parte degli ATS e CSA,
 - fornire gli strumenti per l'interscambio e l'interoperabilità sia tra sistemi informativi di diversi livelli di governo (territoriale, regionale e nazionale) che con i sistemi regionali sanitario e del lavoro,
 - offrire servizi digitali in modalità cloud
 - costituire una best-practice del riuso, con una organizzazione già predisposta alla manutenzione della piattaforma digitale nel tempo, condivisa con i partner riusanti.
- t) la Regione Marche, ritendendo come ulteriore valore aggiunto del riuso di SISO l'esistenza di una rete di Amministrazioni locali utilizzatrici, consolidata da ormai più di 3 anni, e di un sistema collaudato di collaborazioni formalizzate dalla Regione Umbria, con ANCI Lombardia e con Roma Capitale, Regione Lazio e Comune di Lecce, stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze dei sistemi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, a seguito delle verifiche effettuate dopo l'incontro di presentazione avvenuto in Perugia in data 17 aprile 2018, ha espresso una valutazione positiva circa l'opportunità di utilizzare detto programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze, pur tenendo conto delle necessarie personalizzazioni, e ha richiesto alla Regione Umbria con nota prot. 0583864|28/05/2018|R_MARCHE|GRM|SPO|P|520/20177SPO/39 il riuso della piattaforma SISO. La Regione Umbria, nel corso dell'incontro istituzionale tra le Parti tenutosi in data 2 luglio 2018 a Perugia presso la sede della Regione Umbria, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguitate, ha accolto la richiesta di riuso come sopra formulata; inoltre le Parti si sono inoltre dichiarate interessate e disponibili ad avviare, un percorso di collaborazione per la diffusione della "buona pratica" SISO nel contesto delle proprie Regioni, a svilupparla e a istituire un "HUB di Conoscenza SISO" da caratterizzare come Centro di Competenza Territoriale Tematico della P.A.;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUEArt. 1
(Premesse)

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2
(Finalità)

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune di cui all'Accordo delle 5 Regioni dell'"Italia Mediana", con particolare riguardo alla diffusione della "buona pratica" SISO nel contesto territoriale delle Parti, a svilupparla e a costituire istituire un "HUB di Conoscenza SISO" da caratterizzare come Centro di Competenza Territoriale Tematico della P.A.

Art. 3
(Oggetto)

La Regione Umbria concede alla Regione Marche, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, la piattaforma SISO e il programma in formato sorgente, completo della relativa documentazione.

Negli Allegati "1A", "1B", parti integranti del presente protocollo di intesa, sono riportate le caratteristiche descrittive del programma, l'elenco dei programmi applicativi concessi in riuso attraverso la sottoscrizione del presente accordo e la documentazione resa disponibile.

Art. 4
(Modalità attuative)

Le Parti concordano in un apposito programma di lavoro la cui sintesi è riportata nell'Allegato "1C" al presente protocollo, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, le attività di direzione, attivazione, esercizio e, realizzazione, nonché i processi di definizione, attivazione e gestione dell'HUB di Conoscenza, nella formula di Comunità di pratica, di Centro di Competenza per i Soggetti della Comunità e del Living Lab come Laboratorio di realizzazione e gestione delle soluzioni strumentali di supporto alle Amministrazioni ed agli uffici dei Soggetti della Comunità. Stante le necessità operative derivanti dal presente protocollo, le parti concordano di avviare fin dalla sottoscrizione del protocollo il Living Lab, quale contesto operativo di incontro tra soggetti pubblici e tra soggetti pubblici e soggetti privati volto alla conoscenza e alla gestione delle soluzioni adottate.

Al Living Lab spetta il compito di realizzare le soluzioni da implementare negli aggiornamenti e nelle nuove versioni del software; i Centro di Competenza, una volta istituito, avrà competenza nella validazione delle soluzioni rilasciabili in riuso ai sensi e per gli effetti del presente atto.

Il Programma di lavoro sarà sviluppato attraverso un piano operativo.

Nell'Allegato "1A" è riportata la descrizione che esplicita i contenitori operativi di attuazione utilizzati nel presente articolo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Art. 5

(Tavolo tecnico)

Per l'attuazione del presente accordo è istituito un Tavolo tecnico i cui componenti sono individuati in:

- per la Regione Marche il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport o suo delegato e il Dirigente della P.F. Informatica e crescita digitale o suo delegato
- per la Regione Umbria

Il Tavolo Tecnico dettaglia il programma di lavoro di cui all'art.4 e lo aggiorna adeguandolo ai mutamenti dei contesti operativi, all'evoluzione normativa e alle esigenze emergenti, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Art. 6

(Durata)

Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre 2023. Tale Protocollo può essere rinnovato, prorogato o modificato, prima della scadenza, su esplicito accordo fra le Parti; può essere revocato prima della scadenza per mutuo consenso delle Parti o su richiesta motivata di una di esse espressa con apposito atto, comunicata all'altra parte, fermo restando gli impegni assunti per le iniziative avviate.

Art. 7

(Sicurezza)

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di tutte le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il responsabile della sicurezza della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti alla sede di espletamento delle attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Il personale delle Parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.I.gs. 152/2006 e s.m.i.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1124
delibera

Art. 8

(Oneri Finanziari)

Il presente Protocollo definisce, nell'Allegato "1C", il piano di spesa previsto da ognuna delle Parti per la messa in opera, gestione ed evoluzione del SISO. Per la parte della Regione Marche tale piano economico scaturisce dal Programma di lavoro di cui all'art. 4 del presente protocollo, mentre per la Regione dell'Umbria la spesa è nel contesto dei piani di gestione e di evoluzione del SISO, secondo un piano di investimenti che non sarà inferiore al valore riportato nel suddetto allegato.

Le parti si riservano di aggiornare tale Piano di spesa annualmente, alla luce delle esigenze maturate e degli accordi presi in un quadro di evoluzione della materia sotto il profilo normativo, di competenze e di scenario socio-economico della spesa nazionale.

Art. 9

(Proprietà, Licenza EUPL e diritto di uso)

In ogni caso le Parti convengono che, stante il regime di collaborazione istituito e il modello dei costi adottato i prodotti specificatamente adattati e configurati per le esigenze individuate nel Piano di lavoro, la proprietà e il diritto d'uso relativi alle componenti tecnologiche sarà riconosciuto ad entrambe le Parti. Gli stessi prodotti così definiti saranno inoltre resi disponibili in uso gratuito a favore di altre Amministrazioni che però dovranno essere autorizzate da una della Parti. Queste ultime comunque si daranno informativa dei riusi concessi ad altre Amministrazioni e gli stessi prodotti avranno il marchio di riconoscimento delle Parti.

Art. 10

(Divieto di citare le Parti a scopi pubblicitari)

Le Parti non potranno essere citate in sedi diverse da quelle tecniche e comunque non potranno mai essere citate a scopi pubblicitari, senza reciproca espressa autorizzazione.

Art. 11

(Modifiche)

Qualsiasi modifica, aggiunta o deroga al presente accordo dovranno essere concordate per iscritto tra le Parti e il documento costituirà, a seguire, parte integrante allegata del presente documento.

Art. 12

(Informativa trattamento dei dati)

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire che i "dati personali" forniti dai firmatari e quanto altro riportato nel presente contratto a riguardo, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del protocollo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196 e su quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 13
(Firma digitale)

Il presente atto, letto e approvati dalle Parti, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 21 comma 2) e 23-ter comma 1, del D.L. 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale.

Per la Regione Marche

Per la Regione Umbria



ALLEGATO 1A

KIT di documentazione e descrizione della Soluzione a riuso

- Codice Sorgente
- Codice Compilato
- Manuale delle specifiche funzionali
- Manuale di installazione
- Manuale utente

Glossario termini (art.4)

HUB di Conoscenza

E' la Struttura o il Soggetto che ha la conoscenza della problematica a 360°, cioè è il punto di riferimento per chi ha necessità di istituire un modello (organizzativo, normativo, strumentale) per la materia (nel nostro caso "Servizi Sociali e altro"). L'HUB di Conoscenza è identificabile con la Comunità di Pratica ma tenendo conto che rispetto alla seconda ha fatto un passo in più: si è organizzata per dare la propria Conoscenza e supporto ai Soggetti della Comunità ed a Soggetti esterni (P.A.) alla Comunità.

In esso trovano anima e corpo le seguenti componenti professionali/umane e organizzative:

- Amministrazioni portatrici del bisogno e interessate alla soluzione su cui esse stesse si sono già cimentate e per cui la fine del loro percorso ha generato l'HUB di conoscenza;
- Amministrazioni territoriali coinvolte nella materia e che hanno interagito con le Amministrazioni Portatrici in attivazione dei processi di interoperabilità istituzionale;
- Soggetti strumentali di supporto al percorso svolto dalle Amministrazioni portatrici e supporto metodologico o tecnologico;
- Soggetti del mercato erogatori di servizi certificati sulla soluzione adottata dalle Amministrazioni Portatrici.

Centro di Competenza

E' la caratterizzazione organizzativa dell'HUB di Conoscenza volta a costituire il Centro di esperienza tecnico progettuale che analizza i fabbisogni e elabora la soluzione funzionale o organizzativa necessaria. In esso trovano posto le esperienze operative necessarie per interloquire con i Soggetti dell'HUB di Conoscenza. Il Centro di Competenza si occupa di formazione, diffusione e animazione della Comunità di Pratica dei Soggetti ri-usatori e costituisce il Centro professionale per materia dell'Hub di conoscenza.

Living Lab

E' il Soggetto operativo che realizza e manutiene le soluzioni digitali rese disponibili dall'Hub di Conoscenza e i requisiti e specifiche funzionali della buona pratica sono state definite dal Centro di Competenza. Il Living Lab è il Soggetto tecnologico competente per materia e forma i Soggetti pubblici privati alla presa in carico con ri-usatori e utilizzatori delle soluzioni tecnologiche. In capo al Living Lab si possono trovare competenze formative sugli strumenti e capacità di Progettazione tecnica degli strumenti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

ALLEGATO 1B



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

**Scheda descrittiva del programma
Sistema Informativo Sociale
S.I.SO**

**ceduto in riuso da
Regione dell'Umbria**





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Indice

1 SEZIONE 1 – CONTESTO ORGANIZZATIVO	4
1.1 GENERALITÀ	4
1.1.1 Identificazione e classificazione dell'amministrazione cedente	4
1.1.2 Identificazione e classificazione dell'Oggetto	4
1.1.3 Referenti dell'amministrazione cedente	5
1.2 SCENARIO DI RIUSO	6
1.2.1 Ambito amministrativo interessato	6
1.2.2 Utenti fruitori dell'Oggetto	6
1.2.3 Descrizione dettagliata delle funzionalità e/o delle classi	6
1.2.4 Servizi o procedure implementati/e	9
1.2.5 Tipologia di contratto	9
1.2.6 Tipologia di benefici economici ottenuti dall'amministrazione con l'uso dell'Oggetto	9
1.2.7 Amministrazioni che riutilizzano l'Oggetto	9
1.2.8 Amministrazioni interessate al riuso dell'Oggetto	10
1.2.9 Amministrazioni idonee al riuso dell'Oggetto	10
1.2.10 Motivazioni che inducono l'amministrazione a implementare l'Oggetto	10
1.2.11 Costi sostenuti per l'implementazione e la manutenzione dell'Oggetto (IVA esclusa)	10
1.2.12 Timeline del progetto	11
1.2.13 Link al sito dove è descritto l'intero progetto che ha prodotto l'Oggetto	11
1.2.14 Competenze sistemiche e applicative richieste per l'installazione dell'Oggetto	11
1.2.15 Vincoli relativi all'installazione ed alla fruizione dell'Oggetto	11
1.2.16 Elementi di criticità	12
1.2.17 Punti di forza	12
1.2.18 Livello di conoscenze/competenze ICT del personale dell'amministrazione cedente	12
1.2.19 Disponibilità dell'amministrazione cedente	12
1.2.20 Modalità di riuso consigliate	13
2 SEZIONE 2 – CONTESTO APPLICATIVO	13
2.1 QUALITÀ GLOBALE DELLA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO	13
2.1.1 Documentazione disponibile	13
2.1.2 Livello di documentazione	13
2.2 REQUISITI	14
2.2.1 Specifica dei requisiti funzionali	14
2.2.2 Specifica dei requisiti non funzionali	15
2.2.3 Specifica dei requisiti "inversi"	15
2.2.4 Caso d'uso	15
3 SEZIONE 3 – CONTESTO TECNOLOGICO	17
3.1 PROGETTAZIONE	17
3.1.1 Studio di fattibilità	17
3.1.2 Architettura logico funzionale dell'Oggetto	18
3.1.3 Architettura hardware dell'Oggetto	21





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in uso

Regione Umbria

3.1.4 Architettura TLC dell' Oggetto	22
3.2 REALIZZAZIONE	23
3.2.1 Manualistica disponibile	23
3.2.2 Case - Computer aided software engineering	23
3.2.3 Ciclo di sviluppo	23
3.2.4 Standard utilizzati	23
3.2.5 Linguaggio di programmazione	24
3.3 TEST E COLLAUDO	24
3.3.1 Specifiche dei test funzionali e non funzionali	24
3.3.2 Livello di copertura dei test rispetto ai requisiti da valutare	25
3.3.3 Piano di test;	26
3.3.4 Specifiche di collaudo	26
3.4 INSTALLAZIONE, USO E MANUTENZIONE	27
3.4.1 Procedure di installazione e configurazione	27
3.4.2 Manuale di gestione	28
3.4.3 Manuale utente	29
4 SEZIONE 4 – QUALITÀ DELL'OGGETTO	30
4.1 PIANO DI QUALITÀ	30
4.1.1 Contenuti del piano	30
4.1.2 Descrizione della qualità	30
4.2 PROFILO DI QUALITÀ DELL'OGGETTO	30
4.2.1 Modularità	30
4.2.2 Funzionalità	31
4.2.2.1 Interoperabilità - Protocolli di comunicazione	31
4.2.3 Maturità	31
4.2.3.1 Densità dei guasti durante i test	31
4.2.3.2 Densità dei guasti	31
4.2.4 Usabilità	31
4.2.4.1 Comprensibilità - Completezza delle descrizioni	31
4.2.4.2 Apprendibilità - Esecuzione delle funzioni	31
4.2.4.3 Apprendibilità - Help on-line	31
4.2.4.4 Configurabilità	32
4.2.5 Manutenibilità	32
4.2.5.1 Conformità allo standard di Progettazione	32
4.2.5.2 Conformità agli standard di codifica	32
4.2.5.3 Analizzabilità - Generale	32
4.2.5.4 Testabilità - Generale	32
4.2.5.5 Testabilità - Automatismi	32
4.2.6 Portabilità	33
4.2.6.1 Adattabilità - Strutture dei dati	33
4.2.6.2 Adattabilità - Funzioni, organizzazione	33
4.2.6.3 Installabilità - Generale	33
4.2.6.4 Installabilità - Automatizzazione delle procedure	33
4.2.6.5 Installabilità - Multiambiente	33
5 SEZIONE 5 – FORMAZIONE	34
5.1 COSTI SOSTENUTI PER LA FORMAZIONE	34
5.2 DATI QUANTITATIVI	34
5.3 DESCRIZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA	34
5.4 MATERIALE DIDATTICO	35





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1124
delibera



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

1 SEZIONE 1 – CONTESTO ORGANIZZATIVO

1.1 Generalità

1.1.1 Identificazione e classificazione dell'amministrazione cedente

Amministrazione cedente: *Regione dell'Umbria*

Amministrazione cedente - Sigla *RU*

➔ Tipologia di Amministrazione cedente:

Selezionare una tipologia di amministrazioni tra quelle indicate di seguito

- Amministrazione comunale
- Amministrazione provinciale
- Amministrazione regionale
- Amministrazione centrale
- Azienda
- Ente
- Istituto
- Università

Altro:

1.1.2 Identificazione e classificazione dell'Oggetto

Oggetto offerto in riuso:

Una webapp per la Gestione del Segretariato Sociale da parte dei comuni / ambiti territoriali. Una webapp di Cartella Sociale Informatizzata come strumento di gestione dell'iter di presa in carico delle problematiche di un cittadino utente dei servizi sociali comunali.

Set di report e cruscotti realizzati con tecnologie open source e installati su suite SpagoBI/Knowage. App mobile per la rendicontazione delle attività in mobilità (utenti istituzionali e terzo settore) =.

Oggetto offerto in riuso - Sigla *SISO*

➔ Tipologia di Oggetto offerto in riuso: *Applicativa verticale*

➔ Note

➔ Collocazione funzionale dell'Oggetto.

Selezionare una tipologia di collocazione tra quelle indicate di seguito

➔ L'Oggetto realizza funzioni a livello di: *Servizio*





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

- ➔ Tipologia di licenza dell'Oggetto offerto: *Software libero*¹
- ➔ Modalità di implementazione dell'Oggetto ceduto in riuso: *Realizzazione ex-novo su specifiche dell'amministrazione*
- ➔ Oggetto/i di cessione in riuso: Oggetto o parte di esso

1.1.3 Referenti dell'amministrazione cedente

➔	•	•
➔	• Nome e cognome:	< Paola Casucci >
➔	• Indirizzo:	< Palazzo Broletto - Via Mario Angeloni, 61 PG>
➔	• Tel/cel:	< 0755045281 >
➔	• e-mail:	<pcasucci@regione.umbria.it>
➔	• Nome e cognome:	< Umbriadigitale s.c.a.r.l. >
➔	• Indirizzo:	< Via G.B Pontani, 39 06128 - PG>
➔	• Tel/cel:	< 07550271 >
➔	• e-mail:	< umbriadigitale@pec.it >
➔	• Nome e cognome:	< Umbriadigitale s.c.a.r.l. >
➔	• Indirizzo:	< Via G.B Pontani, 39 06128 - PG>
➔	• Tel/cel:	< 07550271 >
➔	• e-mail:	< umbriadigitale@pec.it >

(*) Ripetere la riga in caso di più soggetti con lo stesso ruolo

¹ Il software libero è un tipo di licenza che consente all'utente finale di utilizzarlo per qualunque scopo, di analizzare il codice sorgente ed adattarlo alle proprie necessità e di ridistribuirlo eventualmente modificato. Per la definizione di Software Libero si rimanda al sito della Free Software Foundation: <http://www.gnu.org/philosophy/free-sw.it.html>





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1124



Regione Umbria

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

1.2 Scenario di riuso

1.2.1 Ambito amministrativo interessato

Gestione dati per la pianificazione degli interventi finanziari, monitoraggio e rendicontazione

Governo del territorio

Servizi al cittadino

Servizi alle Imprese

Servizi sociali

1.2.2 Utenti fruitori dell'Oggetto

Numero totale di Utenti che utilizzano l'Oggetto 250 (utenti dei comuni)

➔ Contesto organizzativo

SISO si colloca come gestione del processo di accoglienza e presa in carico di un utente cittadino all'interno dei servizi sociali comunali e d'ambito.

➔ Obiettivi perseguiti

- Raccogliere i bisogni espressi dai cittadini in ambito sociale presso gli sportelli d'accoglienza preposti
- Censire la domanda di servizi
- Monitorare il flusso di utenti con accesso allo sportello e censire le principali caratteristiche sociali ambientali ed occupazionali
- Gestire il processo di presa in carico da parte del servizio sociale professionale
- Costruire l'archivio della cartella sociale del cittadino (colloqui, documenti, interventi e servizi ecc.)
- Fornire i dati all'ente al fine di sanare il debito informativo con le autorità di livello superiore (Istat, Inps)

➔ Aspetti dimensionali

- Numero totale di Function Point dell'Oggetto _____
 Numero Classi java 1.300
 Numero di Moduli (progetti jar/war/ear) 21
 Altro: Numero di schemi dati SISO per Ambito: 5

1.2.3 Descrizione dettagliata delle funzionalità e/o delle classi

Nome	Descrizione	Dati (**)
------	-------------	-----------





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

		Input	Output
Scheda Accesso	Funzione di ricerca / modifica e inserimento in modalità wizard dei dati identificativi e dei motivi dell'accesso utente allo sportello di segretariato sociale. Eventuale proposta di presa in carico verso il modulo di cartella sociale informatizzata	Anagrafica Segnalante Bisogni Utente Servizi Richiesti Intervento Effettuato	Proposta di presa in carico: sì/no
Invio dell'accesso	L'operatore che ha predisposto la scheda accesso può inviare tale scheda ad altro ufficio, ad altro ente del sistema o allertare un ente esterno al sistema tramite invio di email	Scheda compilata	Scheda inviata
Ricezione scheda accesso	L'operatore di un comune può precaricare la scheda accesso da un invio pervenuto da altra organizzazione	Scheda ricevuta	Scheda precompilata
Accesso ad anagrafiche esterne al sistema	Accesso a due tipologie di banche dati anagrafiche: - Anagrafe della popolazione importata tramite sistema di correlazione regionale (ex-GIT) - Anagrafe sanitaria regionale/asl tramite web service	Dati utente	Anagrafica completa
Erogazione servizi di sportello accoglienza	Storiciizzazione domande di servizio/intervento Gestione delle richieste evase in accoglienza	Domanda o rendiconto	Archivio servizi erogati in accoglienza
Diario sociale	Funzione di registrazione testi di colloqui	Colloquio	Archivio diario sociale
Cartella Sociale Informatizzata	Funzione per la gestione dell'anagrafica della cartella sociale dell'utente	Anagrafica Dati sociali Tribunale Disabilità Invalidità	





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

		Operatori Note	
Fascicolo Sociale Informatizzata	Modulo di gestione dell'utente beneficiario di servizi e/o interventi e/o contributi economici. Sono presenti funzioni di valutazione, registrazione colloqui, documenti ed eventi.	Documenti Interventi Erogazioni Attività professionali Progetti Individuali Progetto affido Valutazioni multidimensionali SINBA e SINA	
Sistema di controllo aggiornamento situazione utente	La funzione permette all'operatore di aggiornare l'anagrafica utente da anagrafica esterna importata tramite piattaforma ex-GIT	Anagrafe della popolazione	Anagrafica aggiornata
Alerting responsabile caso	L'assistente sociale responsabile del caso viene allertato a seguito di modifiche sulla cartella da parte di altri operatori abilitati.		
Download dati per SIUSS	Funzione di download di file xml in formato compatibile INPS SIUSS	Periodo e parametri di ricerca erogazioni prestazioni	
Report e Cruscotti	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza <ul style="list-style-type: none"> o Schede utente o Bisogni espressi o Servizi richiesti o Statistiche - Cartelle sociali <ul style="list-style-type: none"> o Monitoraggio iter o Erogazione servizi o Tribunale - Report incrocio generali 	Periodo di interesse Altri parametri specifici	Report
App Mobile	Verifica delle attività da rendicontare Rendiconto servizi in mobilità Caricamento foto, diario e documenti	Utente profilato	Interventi attivi e rendicontati





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

- (*) Utilizzare una riga per descrivere ciascuna funzionalità
(**) Indicare in dettaglio dati elaborati dall'Oggetto

1.2.4 Servizi o procedure implementati/e

Nome servizio	Descrizione sintetica	Destinatari del servizio (**)
Gestione Presa in carico utente	Iter di gestione del contatto e della presa in carico di un cittadino	Personale della PA
Invio dati Casellario Ibps	Procedura per l'estrazione dei dati dal sistema per il casellario delle Prestazioni Sociali, Prestazioni sociali agevolate e valutazioni multidimensionali	Personale della PA

- (*) Utilizzare una riga per descrivere ciascun servizio o procedura
(**) Selezionare uno o più item per ciascun servizio descritto per identificare completamente i destinatari dei medesimi

1.2.5 Tipologia di contratto

Il sistema è stato interamente realizzato Webred SpA poi Umbria Digitale S.p.A., società consortile della Regione Umbria.
Il codice sorgente così come ogni diritto intellettuale sull'applicativo appartiene alla Regione Umbria in qualità di ente finanziatore.
Umbria Digitale secondo accordi/contratti ne cura tutti gli aspetti legati alla progettazione e realizzazione, avvalendosi anche di aziende di mercato.
Ogni componente/funzione implementato nell'ambito di accordi di riuso fra amministrazioni divenuta patrimonio dell'unica release mantenuta in configurazione da Umbria Digitale S.p.A., che si riserva dunque il ruolo di mantenere della baseline di codice sorgente del sistema fatta salva la facoltà del riusante di procedere in autonomia al mantenimento di un proprio branch (possibile solo nel caso di riuso semplice senza coinvolgimento di Regione Umbria e/o Umbria Digitale nell'impianto della soluzione).

1.2.6 Tipologia di benefici economici ottenuti dall'amministrazione con l'uso dell'Oggetto

➔ Diretti :

Riduzione frodi

Riduzione spese di attività sul territorio

Riduzione dei costi per incremento efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

➔ Indiretti :

Riduzione di tempi di lavorazione delle pratiche

Riduzione del tasso di errori materiali e/o della quantità di reclami

1.2.7 Amministrazioni che rintilizzano l'Oggetto

I comuni delle 13 zone sociali della Regione Umbria.

Comune di Roma

Comunità Montana Valli del Verbano





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera

1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

I.2.8 Amministrazioni interessate al riuso dell'Oggetto

 Regione Marche Regione Lazio Comune di Lecce

I.2.9 Amministrazioni idonee al riuso dell'Oggetto

- Comuni piccoli
- Comuni medi
- Comuni grandi
- Province
- Regioni
- Enti
- Istituti
- Aziende
- Amministrazioni centrali
- Sedi periferiche di Amministrazioni centrali
- Altro: _____

I.2.10 Motivazioni che indussero l'amministrazione a implementare l'Oggetto

- Norma primaria
- Regolamento nazionale
- Legge regionale
- Regolamento regionale
- Regolamento dell'amministrazione
- Integrazione con altro software/classe
- Altro: _____

I.2.11 Costi sostenuti per l'implementazione e la manutenzione dell'Oggetto
(IVA esclusa)²

- ➔ Costo totale dell'Oggetto, (analisi e specifica requisiti, progettazione tecnica, codifica, test e integrazione, installazione, esercizio) € 850.000 di cui interni, 850.000 €
- ➔ Costo esterno dell'Oggetto, (componenti proprietarie utilizzate dall'Oggetto ceduto in riuso, quali, ad esempio, RDBMS, Middleware, Componenti specializzati, etc) € _____

² Con esclusione dei costi di eventuali licenze d'uso di prodotti proprietari necessari al funzionamento dell'Oggetto





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

- ➔ Costo annuo della manutenzione correttiva:
- costi interni, € 86.000 iva compresa
 - costi esterni (aggiornati 2018)
 - € 18.000 + IVA: Integrazione sistema socio-sanitario Asl Regione Umbria
 - € 33.000 + IVA: Manutenzione e assistenza applicativa SISO
 - € 10.000 + IVA: Manutenzione, configurazione e assistenza APP Mobile SISO
 - € 8.000 + IVA: Manutenzione componenti di integrazione / web service fra servizi e sistemi

➔ Nota:

Il prodotto è auto-consistente dal punto di vista del layer applicativo e di servizio.

Necessita di una banca dati Oracle 11, il cui costo di licenza non è sostenuto direttamente dalla manutenzione annua del prodotto ma da centro servizi regionale (in Umbria).

1.2.12 Time line del progetto

- ➔ Durata dell'intero progetto: 24 mesi
- ➔ Data di primo rilascio: 06 / 2015
- ➔ Data di rilascio ultima evolutiva: 06 / 2018
- ➔ Data di rilascio ultima correttiva: 06 / 2018

1.2.13 Link al sito dove è descritto l'intero progetto che ha prodotto l'Oggetto

Non presente

1.2.14 Competenze sistematiche e applicative richieste per l'installazione dell'Oggetto.

Condizione tecnica di macchine Windows e/o Linux, con installati Application Server TOMCAT e JBoss e RDBMS ORACLE. Competenze di deploy delle applicazioni java, di tuning delle risorse delle macchine e di troubleshooting.

1.2.15 Vincoli relativi all'installazione ed alla fruizione dell'Oggetto

- RDBMS ORACLE standard ver. 11G esclusivo
- Disponibilità di un'architettura tecnologica di DB Server e Application server con RAM non inferiore a 4 GB, ottimale 8 GB in funzione dei Comuni installati. L'applicazione è in grado di gestire un servizio applicativo Multiente, ideale per servizi Associati



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124



Scheda per la descrizione di programmi informatici o parti di essi ceduti in riuso

Regione Umbria

1.2.16 Elementi di criticità

Al momento non sono stati segnalati elementi di criticità nell'uso dell'oggetto tali da ridurre le prestazioni.

L'unico elemento critico riscontrato è l'utilizzo del sistema mediante computer obsoleti dotati Windows XP

1.2.17 Punti di forza

Il sistema è stato realizzato mediante un processo di sperimentazione continuo e caratterizzato da periodiche verifiche sul grado di utilizzo e di efficacia.

Questo metodo work-in-progress se da un lato ha richiesto un dispendio maggiore di risorse tecniche ed umane dall'altro ha permesso di creare funzioni fit-for-purpose per l'utente finale.

Uno dei maggiori punti di forza dell'applicativo è dunque quello di essere aderente ai paradigmi, alla terminologia e alle modalità di lavoro dell'assistenza sociale comunale e il personale amministrativo

Fra i maggiori punti di forza, si possono elencare le seguenti caratteristiche:

- Possibilità di integrazione con le fonti dati esterne mediante la piattaforma di correlazione regionale (ex GIT)
 - *Redditii*
 - *Locazioni*
 - *Anagrafe Comunale*
 - *Proprietà Immobiliari*
- *Compatibile con la codifica Istat e Inps delle prestazioni sociali*
- *Gestione dell'iter di presa in carico di un soggetto e degli invii a differenti enti/sezioni nel tempo*
- *Presenza di un flessibile sistema di business intelligence sui accessi e presa in carico*

1.2.18 Livello di conoscenze/competenze ICT del personale dell'amministrazione cedente

ALTO

1.2.19 Disponibilità dell'amministrazione cedente

Con riferimento alla DGR 1572/2015 con la quale la Regione Umbria affida ad Umbria Digitale il ruolo di mantenere delle soluzioni informatiche rese disponibili per il riuso, le attività che l'amministrazione cedente si rende disponibile ad erogare sono:





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

Fornire assistenza ICT all'amministrazione utilizzatrice

Erogare formazione al personale dell'amministrazione utilizzatrice

Eseguire la manutenzione correttiva

Eseguire la manutenzione correttiva ed evolutiva

Tali servizi possono essere erogati, previa accordi (anche economici), secondo le leggi vigenti che regolano le attività che una società consortile può svolgere per gli enti non soci.

1.2.20 Modalità di riuso consigliate

L'amministrazione cedente si rende disponibile ad attuare le seguenti forme di riuso:

1. *Riuso in cessione semplice: semplice cessione di un applicativo da un'amministrazione ad un'altra;*
2. *Riuso con gestione a carico del cedente: oltre a cedere l'applicativo, l'amministrazione proprietaria del software si fa carico della manutenzione dello stesso;*
3. *Riuso in facility management: oltre che della manutenzione del software, l'amministrazione cedente si fa carico della predisposizione e gestione dell'ambiente di esercizio per l'amministrazione che effettua il riuso;*

E' escluso il riuso in ASP.

Visto il ruolo di maintainer della soluzione della società in-house Umbria Digitale S.p.A., per le modalità n. 2 e n.3 la Regione Umbria si avvale della società in-house per le attività di tipo tecnico.

NOTA: L'amministrazione cedente si rende disponibile (limitatamente agli accordi secondo le opzioni 2 e 3) a valutare forme di collaborazione con altre amministrazioni interessate al mantenimento in modalità congiunta della soluzione e allo sviluppo di ulteriori funzionalità sulla soluzione oggetto del riuso

2 SEZIONE 2 – CONTESTO APPLICATIVO

2.1 Qualità globale della documentazione di progetto

2.1.1 Documentazione disponibile

Manuale utente delle funzioni

Guide operative dei processi

Requisiti Utente

Banca Dati

Sorgenti commentati della soluzione

2.1.2 Livello di documentazione

La documentazione di natura tecnica è limitata ed essenziale .





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

2.2 Requisiti³

2.2.1 Specifica dei requisiti funzionali⁴

La specifica dei requisiti funzionali:

è disponibile.

Descrizione capitolo	% (*)
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	100
Attori ⁵ coinvolti, con la specificazione del numero e della tipologia degli utenti coinvolti	100
Classificazione dei requisiti funzionali	0
Codifica (attributi) dei requisiti funzionali	0
Correlazione alle specifiche dei casi d'uso	0
Eventi coinvolti nel requisito	0
Componenti hardware e software dell'architettura complessiva del sistema che si intende realizzare	100
Analisi dei dati - schema concettuale iniziale	100
Analisi dei dati - stima iniziale dei volumi	100
Evidenza e descrizione delle modifiche in corso d'opera	100
Riferimenti a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	100

(*) Indicare in questa colonna e in ciascuna corrispondente colonna delle successive tabelle analoghe, la percentuale di disponibilità del contenuto del capitolo come di seguito indicato:

- 100% ad indicare la disponibilità e la correttezza, la consistenza e la comprensibilità del capitolo previsto;
- 0% ad indicare l'indisponibilità totale del capitolo previsto;
- XX% ad indicare la disponibilità del capitolo previsto, carente però di una quota percentuale di correttezza e/o consistenza e/o comprensibilità.

³ Per requisito si intende una dichiarazione documentata attestante un vincolo, una condizione o una capacità che un Oggetto deve possedere per soddisfare una richiesta di un utente, riguardante la risoluzione di un problema, il raggiungimento di un obiettivo, il rispetto di un contratto, una norma, o di altri documenti formalmente definiti.

⁴ I requisiti funzionali descrivono i servizi che l'Oggetto deve erogare agli utenti evidenziando le diverse modalità di utilizzo (interazioni) da parte dei possibili attori e gli scenari in cui si collocano i servizi medesimi.

⁵ Per attore si intende qualsiasi soggetto esterno all'applicazione: utenti umani, organizzazioni e istituzioni, altre applicazioni, sistemi hardware, sistemi software.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

2.2.2 Specifica dei requisiti non funzionali⁶

La specifica dei requisiti non funzionali:

non è disponibile.

Descrizione capitolo	%
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	
Classificazione dei requisiti non funzionali	
Vincoli sui componenti hardware e Oggetto dell'architettura complessiva del sistema che si intende realizzare	
Evidenza e descrizione delle modifiche in corso d'opera	
Riferimenti a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	

2.2.3 Specifica dei requisiti "inversi"⁷

La specifica dei requisiti inversi:

non è disponibile.

Descrizione capitolo	%
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	
Classificazione dei requisiti inversi	
Eventi coinvolti nel requisito	
Analisi dei dati che non devono essere trattati	
Evidenza e descrizione delle modifiche in corso d'opera	
Riferimenti a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	

2.2.4 Casi d'uso

La specifica dei casi d'uso correlata ai requisiti funzionali:

non è disponibile.

Descrizione capitolo	%

* I requisiti non funzionali descrivono esigenze e/o vincoli che possono essere espresse/imposti dagli utenti e/o dai committenti dell'Oggetto, in termini, ad esempio, di:

- prestazioni (es. tempo di risposta);
- efficienza (es. occupazione di memoria);
- sicurezza;
- usabilità;
- affidabilità;
- tecnologia da utilizzare (es. linguaggio di programmazione);
- ecc...;

⁷I requisiti inversi descrivono in modo esplicito ciò che l'Oggetto non deve mai fare





REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

seduta del
- 6 AGO. 2018

pag.
43

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124



Regione Umbria

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Breve descrizione del caso d'uso

Elenco degli attori con indicazione dell'attore principale

Precondizioni

Flusso base degli eventi

Eccezioni

Post-condizioni

Flussi alternativi

Sottoflessi

Informazioni aggiuntive

Scenari





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

3 SEZIONE 3 – CONTESTO TECNOLOGICO

3.1 Progettazione

3.1.1 Studio di fattibilità

Lo studio di fattibilità:

E' disponibile e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;

Descrizione capitolo	%
Descrizione dei procedimenti amministrativi "as is":	
○ <i>Process chart</i>	30
○ <i>Flow chart</i>	30
○ <i>DFD (data flow diagram)</i>	50
○ <i>SADT (Structured Analysis and Design Technich)</i>	0
○ <i>AWD (Action Workflow Diagram)</i>	0
○ <i>Obiettivi quantitativi del progetto</i>	100
○ <i>Natura e caratteristiche del prodotto/servizio erogato</i>	100
○ <i>Andamento del flusso operativo del processo</i>	100
○ <i>Quantità e qualità delle risorse (non informative) utilizzate</i>	100
○ <i>Strutture organizzative coinvolte e distribuzione delle responsabilità</i>	100
○ <i>Distribuzione e caratteristiche professionali del personale addetto</i>	100
○ <i>Logistica</i>	100
Vincoli	
Obiettivi del progetto	
Descrizione dei procedimenti amministrativi "to be":	
○ <i>Modifiche alla natura e alle caratteristiche del prodotto/servizio erogato</i>	100
○ <i>Nuovo flusso operativo del processo</i>	100
○ <i>Cambiamenti nella quantità e qualità delle risorse umane coinvolte nel processo</i>	50
○ <i>Necessità di revisione delle strutture organizzative coinvolte e della distribuzione delle responsabilità</i>	30
○ <i>Modifiche alle caratteristiche professionali del personale da utilizzare e della loro distribuzione</i>	30
○ <i>Proposta di una nuova struttura logistica</i>	0
Interventi previsti sulle componenti non informative del processo:	
Modello di servizio:	
○ <i>Utenti target del servizio</i>	100
○ <i>Segmentazione utenti (in funzione delle loro esigenze)</i>	
○ <i>Scelta dei canali da utilizzare</i>	
○ <i>Contesto normativo</i>	
○ <i>Meccanismi operativi e gestionali</i>	





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Analisi del rischio:	
<input type="checkbox"/> <i>Individuazione e valutazione, con relativa analisi e classificazione, dei fattori di rischio</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Individuazione e quantificazione (con valutazione della probabilità di accadimento e dell'impatto) dei principali rischi di progetto derivanti dai fattori di rischio</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Individuazione delle strategie di gestione del rischio</i>	
Analisi di impatto:	
<input type="checkbox"/> <i>Costi del progetto</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Benefici monetizzabili</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Benefici misurabili</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Indici finanziari utilizzati</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Indici di risultato</i>	
Gestione del cambiamento:	
<input type="checkbox"/> <i>Strategia di Programma</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Destinatari</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Strumenti</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Azioni per realizzare gli obiettivi di progetto</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Strategie di incentivazione all'uso</i>	

3.1.2 Architettura logico funzionale dell'Oggetto

L'architettura logico funzionale dell'Oggetto:

- è disponibile, è descritta in modo discorsivo e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- è disponibile, è descritta in modo strutturato e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- X è disponibile ed è stata applicata una metodologia formale descrittiva (UML, ecc);
- è disponibile e fornisce elementi utili per stimare l'*effort* economico per l'eventuale acquisizione delle licenze d'uso;
- è disponibile e nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*;
- è disponibile e sono state descritte le criticità affrontate nella contestualizzazione organizzativa;
- non è disponibile

Descrizione capitolo	%
Descrizione dei sottosistemi funzionali	70
Descrizione, per ciascun sottosistema, del modello logico-funzionale del Oggetto:	
<input type="checkbox"/> <i>Sottosistemi applicativi,</i>	50
<input type="checkbox"/> <i>Strutture di dati e relativi attributi</i>	0
Descrizione, per ciascun sottosistema, del modello delle responsabilità funzionali (<i>comportamento statico del sw</i>):	
<input type="checkbox"/> <i>Classi che lo compongono, con relativi metodi e attributi</i>	0

¹ Un fattore di rischio può essere definito come l'insieme delle caratteristiche di un contesto che può generare rischi





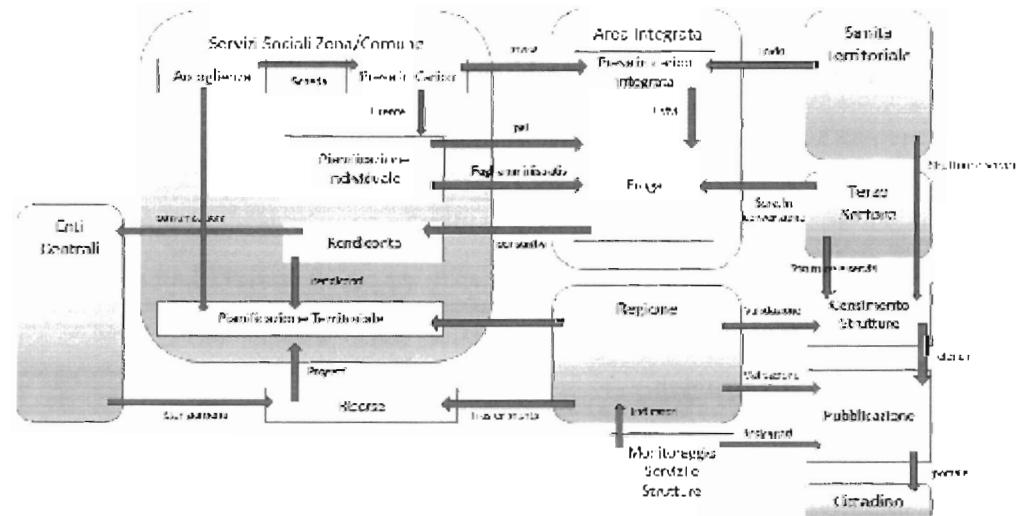
Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Casi d'uso dell'applicazione</i> 	0
Descrizione, per ciascun sottosistema, del modello dei processi eseguito dal sistema/Oggetto (<i>comportamento dinamico dell'Oggetto</i>):	
<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Interfacce verso altri sistemi/programmi</i> 	20
<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Esposizione di interfacce standard di interoperabilità</i> 	30
<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Indipendenza delle componenti applicative utilizzate, ovvero presenza di criticità</i> 	0
<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Impiego di interfacce utente aderenti agli standard di usabilità</i> 	20
<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Indipendenza delle classi di interfaccia dal browser utilizzato</i> 	10
<ul style="list-style-type: none"> ○ <i>Indipendenza delle classi di accesso dal RDBMS utilizzato</i> 	0
Descrizione, per ciascun sottosistema, del modello comportamentale (<i>diagramma degli stati</i>) dove sono referenziati gli eventuali riferimenti normativi delle procedure amministrative informatizzate	0

→ Descrizione dell'architettura software

Architettura funzionale

Viene riportata la descrizione delle funzioni che il sistema mette a disposizione dal punto di vista dell'utente finale in modo da fornire una descrizione del comportamento globale del sistema e dell'interazione fra le varie funzioni.



Architettura applicativa

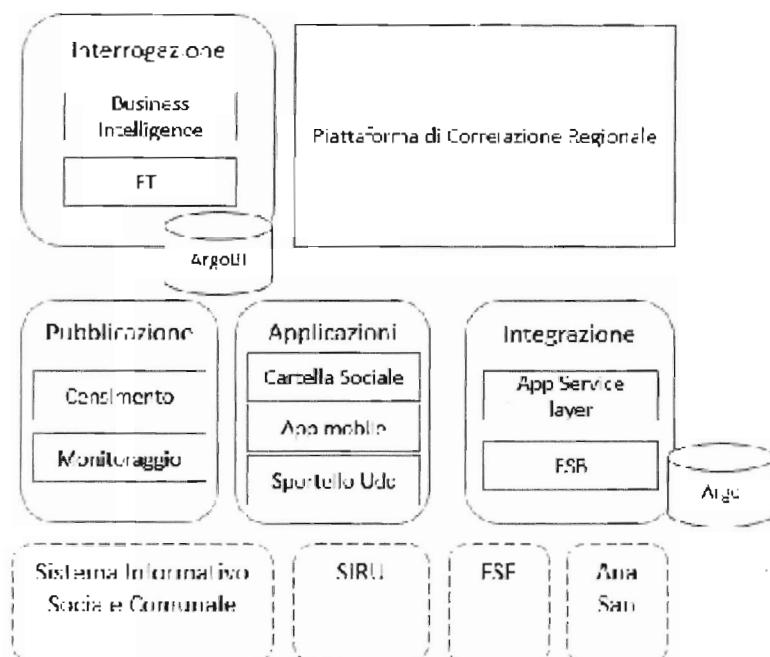


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1124
delibera



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso



Le componenti applicative costituenti il SISO sono logicamente suddivise nelle seguenti tipologie di servizi:

I Servizi di Interrogazione sono costituiti essenzialmente dall'insieme delle componenti preposte alla estrazione, preparazione e interrogazione dell'informazione da parte degli utenti utilizzatori di cubi OLAP, cruscotti strategici/analitici , report.

ETL: Processi di estrazione dei dati dai sistemi applicativi dicartella sociale e Udc al fine di generare cubi e/o datamart di integrazione con altri sistemi.

Business Intelligence: suite di prodotti necessaria alla navigazione dei cubi OLAP generati e alla creazione di cruscotti/report su specifiche esigenze di monitoraggio e controllo dei dati del sistema SISO (verifica accessi, verifica servizi , verifica e controllo livelli di bisogno ecc.).

ArgoBI: banca dati dei datamart.

La Piattaforma di Correlazione Regionale è composta dall'insieme di componenti che sono in grado di importare , elaborare, correlare le informazioni del sistema sociale, socio-sanitario e comunale, oltre a quelle delle agenzie nazionali riferite ai territori. L'insieme dei processi e dei moduli che compongono la piattaforma di correlazione sono asserviti ai processi propri del sistema SISO e dove necessario supportano gli altri componenti. Appartengono alla piattaforma sistemi diagnostica di dati, sistemi di navigazione integrata, elaborazioni e correlazioni di informazioni censite nel sistema di data warehouse.

I Servizi di Pubblicazione sono costituiti dall'insieme di interfacce accessibili ad utenti non istituzionali ovvero pubbliche. Nel sistema di pubblicazione trovano posto gli indicatori già





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

contenuti negli studi pubblicati dall'ente o pubblicabili, oltre al censimento puntuale delle strutture e dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio. Si intende dare uno strumento al terzo settore, ma anche al cittadino utente per valutare il livello di servizio offerto dal sistema integrato regionale dei servizi socio-sanitari.

I Servizi Applicativi costituiscono le componenti che implementano le funzioni utente lato comune e zona sociale e alimentano il database dei dati zonali dal quale vengono generati i datamart regionali di monitoraggio e valutazione. Tutti i servizi applicativi sono fruibili in modalità web e per alcune tipologie di funzioni anche con accesso mobile attraverso app. Cartella Sociale: insieme delle funzioni adibite alla gestione della presa in carico dell'utente cittadino e all'erogazione dei benefici.

App Mobile: App mobile per Android/iOS per il lavoro dell'assistente sociale in mobilità Sportello Udc: scheda di accesso presso l'ufficio di cittadinanza con gestione dei bisogni espressi e servizi richiesti.

I Servizi di Integrazione sono costituiti dalle componenti che permettono il dialogo fra i diversi sistemi integrati. L'ESB viene utilizzato per l'accesso alle informazioni dei sistemi extra-SISO e per permettere l'accesso al SISO da parte di sistemi esterni (accesso verso : Atl@nte, anagrafe assistiti, SIRU, FSE ma anche INPS ed enti esterni che espongono servizi di interesse per il progetto). Mentre nell'ESB sono presenti le interfacce di integrazione nell' App Service Layer è implementata la logica di business dei servizi integrati, solitamente come aggregazione di servizi atomici già presenti nello strato dei Servizi Applicativi. Il database Argo, in questo contesto rappresenta la banca dati di frontiera necessaria all'integrazione (flussi di scambio, transcodifiche, codifiche univoche ecc.).

Architettura Logica

Il software è sviluppato utilizzando un'architettura 3-tier secondo gli standard JEE.

L'application server è JBOSS 7.1.1 e contiene i moduli web componenti il sistema a riuso. Dal punto di vista fisico sia lo strato di front-end che la business logic risiedono nello stesso application server.

La banca dati è instanziata su una macchina separata che serve installazioni multiple (ambiti sociali) del sistema.

Un application server, sia logico che fisico, è dedicato al trattamento dei flussi informativi utili al sistema mentre la reportistica è mantenuta da un server Tomcat sul quale gira a) la suite SpagoBI 5.2 b) il database Postgres dedicato a SpagoBI.

E' presente inoltre un proxy apache che funge da http server / bilanciatore.

3.1.3 Architettura hardware dell'Oggetto

L'architettura hardware dell'Oggetto:

- è disponibile, ed è descritta in modo discorsivo e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- è disponibile, ed è descritta in modo strutturato e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- X è disponibile e fornisce elementi utili per stimare l'*effort* economico per l'eventuale acquisizione dei diversi componenti hardware;





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

- è disponibile e nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*
- è disponibile e sono state descritte le criticità affrontate nella contestualizzazione organizzativa;
- non è disponibile

Descrizione capitolo	%
Parametri dimensionali minimi:	
o Potenza di calcolo	100
o RAM	100
Sistema operativo	100
Deployment del sistema/Oggetto	100
Middleware	20
Librerie esterne	100
RDBMS	100

➔ Descrizione dell'architettura hardware

- n.1 server Linux Apache http server
- n.1 server Linux application server report e cruscotti
- n.1 server Windows/Linux application server
- n.1 server Windows / Linux gestione flussi informativi

3.1.4 Architettura TLC dell'Oggetto

L'architettura di telecommunicazione dell'Oggetto:

- è disponibile, ed è descritta in modo discorsivo e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- è disponibile, ed è descritta in modo strutturato e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- è disponibile e fornisce elementi utili per stimare l'*effort* economico per l'eventuale acquisizione di componenti TLC;
- è disponibile e nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*
- è disponibile e sono state descritte le criticità affrontate nella contestualizzazione organizzativa;
- non è disponibile.

Descrizione capitolo	%
Parametri dimensionali minimi	
Protocolli di comunicazione	





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

➔ Descrizione dell'architettura di telecomunicazioni

Non disponibile

3.2 Realizzazione

3.2.1 Manualistica disponibile

Manuale di installazione

Manuale di configurazione del sistema

Manuale utente delle funzionalità

Manuale erogazione interventi

Manuale report e cruscotti

3.2.2 Case – Computer aided software engineering

Per lo sviluppo della soluzione è utilizzato Eclipse IDE

Il linguaggio utilizzato è Java

3.2.3 Ciclo di sviluppo

Il progetto è stato implementato inizialmente attraverso un ciclo di sviluppo incrementale.

La soluzione viene mantenuta attraverso metodologie Agili, in particolare si applicano i principi SCRUM.

3.2.4 Standard utilizzati

- **Sviluppo:** Best practice JEE6 e principale design pattern (GOF)
- **Test:** SoapUI (per i Web services)
- **Rilascio:** Sistema di configurazione GitHub e build automation tramite ant





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

3.2.5 Linguaggio di programmazione

- **Linguaggio di programmazione:** è stato adottato il linguaggio Java 6. In particolare, è stato utilizzato lo stack tecnologico di Java Enterprise.
- **Application server:** come server applicativo è stato scelto JBoss (versione jboss-7.1.1). Si tratta di un server applicativo open source basato su Java e multipiattaforma che è utilizzabile su qualsiasi sistema operativo che supporti Java.
- **Presentazione ed interfaccia utente:** al fine di realizzare l'interfaccia di presentazione verso l'utente è stata impiegata la tecnologia Java Server Faces con impiego delle librerie Primefaces
- **Gestore della persistenza:** al fine di gestire la persistenza e mappare le diverse entità sulle opportune tabelle della base dati, oltre che per effettuare operazioni di controllo dei flussi informativi verso le basi di dati, è stato utilizzato JPA attraverso le librerie di Hibernate4.
- **Comunicazione informazioni sanitarie:** per la gestione, lo scambio e l'integrazione delle diverse informazioni riguardanti l'ambiente sanitario è stato impiegato lo standard dei messaggi HL7 (Health Level Seven)
- **Strumenti di business intelligence:** per quanto riguarda lo strumento di business intelligence (BI) è stata impiegata la piattaforma SpagoBI
- **Gestione dei Web Services:** per l'utilizzo e la gestione dei Web Services sono state impiegate le librerie JAX-WS per la parte client verso servizi SOAP esterni al sistema, mentre per la parte server è stata utilizzata la libreria RESTEasy
- **Data Base:** Oracle 11g

3.3 Test e collaudo**3.3.1 Specifiche dei test funzionali e non funzionali⁹**

Le specifiche dei test dell'Oggetto:

- sono disponibili, sono descritte in modo discorsivo e contengono i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- sono disponibili, sono descritte in modo strutturato e contengono i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- sono disponibili e forniscono elementi utili per stimare l'effort economico per la predisposizione dell'ambiente di test e l'esecuzione dei test;

⁹ La specifica dei test è il risultato della progettazione di dettaglio dei test, precedentemente pianificati, e contiene, per ogni test, i dettagli necessari per la loro esecuzione ed utilizzo, sia da parte del produttore dell'Oggetto che dell'amministrazione nel caso in cui la stessa non sia produttrice dell'Oggetto .





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

- sono disponibili e nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*;
 sono disponibili e lo standard di documentazione garantisce l'indipendenza da altri test;
 sono disponibili e lo standard di documentazione garantisce un livello di dettaglio delle informazioni sufficiente a garantire la ri-esecuzione e il riscontro oggettivo dell'esito degli stessi da parte di personale diverso da chi ha progettato il test iniziale o sviluppato l'Oggetto;
 sono disponibili e contengono la codifica univoca e il legame con il test definito nel piano di test, nonché i relativi requisiti o aspetti della progettazione funzionale/tecnica oggetto del test;
 X non sono disponibili.

Descrizione capitolo	%
Integrazione del Piano di Test	
Codifica e/o standard di descrizione delle informazioni e del livello dei contenuti adottata/i nella specifica	
Condizioni di test previste (<i>descrizione di ogni condizione</i>):	
Precondizioni ¹⁰ necessarie per:	
<input type="radio"/> Rendere autoconsistente e rieseguibile il test	
<input type="radio"/> Segnalare la sua relazione con altri test o funzionalità (<i>regole di propedeuticità</i>)	
Obiettivi dei test per ogni componente, caratteristiche indagate e il tracciamento dei test rispetto ai requisiti funzionali e non funzionali	
Condizioni particolari da aggiungere alle basi dati di test	
Sequenza di azioni da svolgere ¹¹	
Eventuali ulteriori combinazioni di dati da utilizzare, sulla medesima sequenza di azioni descritta, per verificare la stessa o altre condizioni di test.	
Verifica del test ¹²	

3.3.2 Livello di copertura dei test rispetto ai requisiti da valutare

Al fine di valutare quantitativamente il livello di copertura dei test rispetto ai requisiti da valutare, l'amministrazione cedente fornisce le seguenti coppie di valori in suo possesso:

- ➔ Numero totale di requisiti funzionali: ND
- ➔ Numero di requisiti funzionali sottoposti a test: ND
- ➔ Numero totale di requisiti non funzionali: ND
- ➔ Numero di requisiti non funzionali sottoposti a test ND

¹⁰I requisiti per avviare il test, operazioni manuali ed automatiche, quali il caricamento di dati sul database.

¹¹Comprendeva dei dati da utilizzare e dei risultati attesi da verificare durante le attività svolte.

¹²Sono indicate le azioni specifiche previste per accettare l'esito del test oltre a quelle svolte direttamente durante l'esecuzione dei test; a titolo di esempio si possono citare le verifiche di congruità sul database di dati inseriti o modificati.



ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, ALLA FORESTAZIONE E ALL'AMBIENTE
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

3.3.3 Piano di test;

Il piano di test dell'Oggetto:

- è disponibile, è descritto in modo discorsivo e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- è disponibile, è descritto in modo strutturato e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- è disponibile e fornisce elementi utili per stimare l'*effort* economico per la l'esecuzione dei test;
- è disponibile e nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*;
- non è disponibile.

Descrizione capitolo	%
Glossario delle definizioni e acronimi utilizzati o riferimento al glossario del progetto	
Tecniche utilizzate per la progettazione e l'esecuzione dei test	
Tipologie di test cui sarà sottoposto ogni componente dell'Oggetto, con i criteri di ingresso e uscita da ogni test	
Il processo di <i>testing</i> adottato - Attività e Sottoattività previste	
Componenti dell'Oggetto da sottoporre a verifica	
Livello di copertura dei test	
Metriche da utilizzare	
Numero di cicli di test previsti	
Livello di rischio (classe di rischio) associato a ogni test	
Legame eventuale con altri processi presenti nell'Oggetto	
Mappatura con requisiti (funzionali e non) e gli attributi definiti	
Risorse professionali e strumentali che verranno impiegate per l'effettuazione di ogni test (ruoli e responsabilità)	
Modalità di esecuzione, di registrazione dei risultati dei test, dei difetti rilevati e di rendicontazione dei test	
Modalità di gestione delle anomalie	
Pianificazione temporale dei test con indicazione del tempo stimato per l'esecuzione di ogni singolo test	
Riferimenti eventuali a ulteriore documentazione di interesse prodotta o preesistente	

3.3.4 Specifiche di collaudo¹³

Le specifiche di collaudo dell'Oggetto:

- sono disponibili, descritte in modo discorsivo e contengono i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- sono disponibili, descritte in modo strutturato e contengono i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;

¹³ Le specifiche di collaudo definiscono l'ambiente di collaudo, che dovrà riprodurre fedelmente l'ambiente di esercizio; esse sono composte dal *Piano di Collaudo* (analogo nei contenuti al piano di test) che costituisce la guida per lo svolgimento delle attività di collaudo di qualsiasi Oggetto realizzato, e dalla *Specifiche di collaudo* (analoghe nei contenuti alla specifica di test), che descrive il dettaglio dei test.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

- sono disponibili e forniscono elementi utili per stimare l'*effort* economico per la
l'esecuzione dei test;
- sono disponibili e nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*;
- X non sono disponibili.

Descrizione capitolo	%
Strategia, metodologia e obiettivi del collaudo	
Specificazione dei requisiti dell'hardware e dell'Oggetto di base e dei vincoli dell'ambiente di collaudo	
Documentazione dei casi di test	
<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> <i>Setup (requisiti per avviare il test)</i> <input type="radio"/> <i>Sequenza delle azioni da svolgere utente/macchina</i> <input type="radio"/> <i>Riesecuzione (eventuale) per condizioni diverse</i> <input type="radio"/> <i>Altre verifiche per accettare l'esito dei test</i> 	
Elenco dei test con evidenza della copertura rispetto ai requisiti e al rischio	
Descrizione dei test formali, funzionali, non funzionali da eseguire, con particolare attenzione ai test specifici per la validazione dei requisiti	
Descrizione dei test automatici eventualmente realizzati e delle modalità di impiego	
Le metriche ed indicatori di qualità e relative soglie	
I criteri di accettazione da parte dell'Amministrazione	
I contenuti previsti nei verbali di collaudo	

3.4 Installazione, uso e manutenzione

3.4.1 Procedure di installazione e configurazione

Le procedure di installazione e configurazione dell'Oggetto:

- sono disponibili, descritte in modo discorsivo e contengono i capitoli indicati nella
tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- sono disponibili, descritte in modo strutturato e contengono i capitoli indicati nella
tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- X sono disponibili e forniscono elementi utili per stimare l'*effort* economico per la
l'esecuzione della installazione e della configurazione;
- sono disponibili e nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*;
- sono disponibili e sono state descritte le criticità affrontate nella contestualizzazione
organizzativa;
- non sono disponibili

Descrizione capitolo	%
Verifiche preliminari e ex post	50
Livelli di automazioni necessari	0
Procedure di caricamento o <i>porting</i> della base informativa	0





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

3.4.2 Manuale di gestione¹⁴

Il manuale di gestione dell'Oggetto:

- è disponibile ed è descritto in modo discorsivo;
- è disponibile ed è descritto in modo strutturato;
- è disponibile e nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*;
- X è disponibile e contiene le informazioni che consentono la corretta esecuzione della configurazione dell'Oggetto;
- è disponibile e contiene le informazioni che consentono la corretta esecuzione della configurazione dell'hardware;
- non è disponibile

→ Indice del manuale di gestione

- Requisiti
- Istruzioni
- Materiale
- Tabelle di base e configurazione
 - Tabelle CS, TB
 - Configurazione delle comunità residenziali
 - Configurazione Relazione Parentale
 - Configurazione Stato Civile
 - Configurazione Medici
 - Loco Comune e altri luoghi
- Attivazione utenti
 - Attivazione utenti Cartella Sociale
 - Attivazione utenti Segretariato
- Cartella sociale
 - Cenni sull'organizzazione
 - Organizzazioni del terzo settore
 - Utenti del terzo settore (o settori eroganti)
 - Inserimento dei settori
 - Configurazione degli utenti
 - Configurazione Interventi e Voci Fascicolo
 - Configurazione di default
 - Attivazione della configurazione di default
 - Configurazione custom i tipi intervento
 - Configurazione custom settori ed interventi erogati
 - Pulizia della configurazione di default
 - Configurazione esclusiva delle voci di fascicolo
 - Configurazione erogazione interventi
 - Obiettivo
 - SPECIFICHE TECNICHE
 - Pagina Erogazione Interventi
 - Caso d'uso: nuova erogazione
 - Caso d'uso: avvio / erogazione di una richiesta
 - Form di Erogazione
 - Database
 - Permessi

¹⁴ Il Manuale di gestione, rivolto a personale tecnico, è lo strumento necessario all'installazione e all'esercizio dell'Oggetto





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

- [Configurazione capitolo di spesa / lineafin](#)
- [test case](#)
 - [Nuova Erogazione senza richiesta intervento](#)
 - [Erogazione con Intervento Richiesta](#)
 - [Configurazione del sistema di notifica/invio email](#)

3.4.3 Manuale utente

Il manuale utente fornisce una descrizione generale dell'applicazione e una guida operativa all'utilizzo delle singole funzionalità dell'Oggetto utilizzabili dall'utente.

Il manuale utente dell'Oggetto:

- è disponibile ed è descritto in modo discorsivo;
- X è disponibile ed è descritto in modo strutturato;
- è disponibile e nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*;
- non è disponibile.

➔ Indice del manuale utente

Il manuale utente è suddiviso in più documenti/tutorial (anche video):

- *Manuale utente funzionale*
 - o *Funzioni segretariato*
 - o *Funzioni cartella sociale informatizzata*
- *Insorgimento di prestazioni sociali agevolate*
- *Erogazioneen prestazioni*
- *Progetto PAI*
- *Progetto Affido*
- *Attività professionali*
- *Rendicontazione servizio SAL*
- *Report - cruscotto*
- *Report - cubi OLAP*





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Regione Umbria

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso**4 SEZIONE 4 – QUALITÀ DELL'OGGETTO****4.1 Piano di qualità****4.1.1 Contenuti del piano**

Il piano di qualità dell'Oggetto:

- è disponibile, è descritto in modo discorsivo e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- è disponibile, è descritto in modo strutturato e contiene i capitoli indicati nella tabella seguente anche se ordinati in modo diverso;
- è disponibile ed nella descrizione sono state applicate metodologie o *best practices*
- X non è disponibile

Descrizione capitolo	%
Definizione degli obiettivi di qualità	
Lista delle attività di revisione	
Piano di test	
Test di accettazione per l'Oggetto sviluppato esternamente o riusato	
Gestione della configurazione	

4.1.2 Descrizione della qualità

Per lo sviluppo del SW, è stata rispettata la norma UNI EN ISO 9001:2000 per i processi di sviluppo. Il sistema è pertanto corredato da un Piano della Qualità del Software nel quale sono specificate le metodologie adottate in relazione alla classe di rischio determinata per l'utilizzo. Installazione e collaudo sono gestiti in base alla procedure del SGQ di Umbria Digitale Srl.

4.2 Profilo di qualità dell'Oggetto

Al fine di valutare quantitativamente gli attributi per la valutazione della qualità dell'Oggetto, l'amministrazione cedente fornisce i seguenti valori in suo possesso:

4.2.1 Modularità¹⁵

- ➔ Numero di componenti auto consistenti dell'Oggetto: _ ND __
- ➔ Numero totale di componenti dell'Oggetto: _ ND __

¹⁵ Un Oggetto è modulare quando le funzioni che offre sono fornite da "componenti" singolarmente individuabili (e tra loro sufficientemente indipendenti) nella sua architettura logico funzionale. Ognuno di questi componenti (ad es. classi, metodi, oggetti, packages, routines, moduli etc.) può quindi essere realizzato, verificato e modificato in maniera indipendente dagli altri.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

4.2.2 Funzionalità

4.2.2.1 Interoperabilità - Protocolli di comunicazione

- ➔ Numero dei protocolli di comunicazione dei sistemi/programmi con i quali l'applicazione deve poter colloquiare: 3 (HTTP, SOAP, RMI/IOP)
- ➔ Numero dei protocolli di comunicazione correttamente implementati (ovvero che hanno superato i relativi test) all'interno dell'Oggetto: 3

4.2.3 Maturità¹⁶

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.3.1 Densità dei guasti durante i test

- ➔ Numero di guasti rilevati durante i test: ND
- ➔ Numero di casi di test eseguiti: ND

4.2.3.2 Densità dei guasti

- ➔ Numero di guasti rilevati durante il primo anno di esercizio dell'Oggetto: ND
- ➔ Numero totale di FP dell'Oggetto: ND

4.2.4 Usabilità¹⁷

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.4.1 Comprensibilità - Completezza delle descrizioni

- ➔ Numero di funzioni descritte nel manuale utente: _ ND _
- ➔ Numero totale di funzioni: _ ND _

4.2.4.2 Apprendibilità - Esecuzione delle funzioni

- ➔ Numero di funzioni che sono state eseguite correttamente dall'utente consultando la documentazione: _ ND _
- ➔ Numero di funzioni provate: _ ND _

4.2.4.3 Apprendibilità- Help on-line

- ➔ Numero di funzioni per le quali l'help on-line è correttamente posizionato: _ ND _
- ➔ Numero di funzioni provate: _ ND _

¹⁶ La capacità di guasto di un software a causa di difetti presenti nel software stesso

¹⁷ La capacità di un Oggetto di essere facilmente appreso ed usato dall'utente finale.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

4.2.4.4 Configurabilità¹⁸

- ➔ Numero totale di parametri di configurazione: ND
- ➔ Numero totale di funzioni: ND

4.2.5 Manutenibilità

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.5.1 Conformità allo standard di Progettazione¹⁹

- ➔ Numero di deviazioni dagli standard di progettazione ND
- ➔ Numero dei diagrammi progettuali realizzati ND

4.2.5.2 Conformità agli standard di codifica²⁰

- ➔ Numero di deviazioni dallo standard di codifica: ND
- ➔ Numero di linee di codice esaminate: ND

4.2.5.3 Analizzabilità²¹ - Generale

- ➔ Numero totale di commenti: ND
- ➔ Numero totale di linee di codice: ND

4.2.5.4 Testabilità²² - Generale

- ➔ Numero di funzioni con associato almeno un caso di test: ND
- ➔ Numero totale di funzioni elementari: ND

4.2.5.5 Testabilità²³ - Automatismi

- ➔ Numero di casi di test automatizzati con opportune funzioni di test interne: ND
- ➔ Numero totale di casi di test: ND

¹⁸ La capacità di un Oggetto di essere configurato con facilità per rispondere a differenti esigenze e/o condizioni ambientali note a priori.

¹⁹ Gli standard emessi da enti di standardizzazione sono di regola da preferire a quelli *de facto* in quanto mentre nel primo tipo di standard le modifiche vengono decise pubblicamente e sottoposte ad un processo pubblico di revisione, nel caso degli standard *de facto* la proprietà resta di un soggetto privato che può decidere di modificare lo standard in modo autonomo.

²⁰ L'esigenza della conformità ad uno standard di codifica deriva, nel caso di sviluppo di Oggetto per il riuso, dalla diffusa comprensibilità e leggibilità che è necessaria in un codice oggetto destinato al riuso, al fine di agevolare un suo possibile riadattamento e modifica per renderlo utilizzabile in contesti diversi da quello originario.

²¹ Idoneità dell'Oggetto a essere esaminato per fini diagnostici diretti a individuare malfunzionamenti e difetti, o per individuare le parti da modificare.

²² La capacità di un Oggetto di essere sottoposto con facilità a verifiche che valutino sia il grado di rispetto dei requisiti, sia la correttezza delle modifiche apportate al prodotto dopo la consegna e in fase di riuso.

²³ La capacità di un Oggetto di essere sottoposto con facilità a verifiche che valutino sia il grado di rispetto dei requisiti, sia la correttezza delle modifiche apportate al prodotto dopo la consegna e in fase di riuso.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

Regione Umbria

4.2.6 Portabilità²⁴

Il valore del requisito è determinato dalla concorrenza dei seguenti attributi elementari.

4.2.6.1 Adattabilità²⁵ - Strutture dei dati

- ➔ Numero di strutture dati trasferibili tra DB commerciali senza modifiche: ND
- ➔ Numero totale strutture dati: ND

4.2.6.2 Adattabilità – Funzioni e organizzazione

- ➔ Numero di funzioni indipendenti dalla organizzazione dell'amministrazione: ND
- ➔ Numero totale di funzioni: ND

4.2.6.3 Installabilità²⁶ - Generale

- ➔ Numero di step di installazione descritti nel manuale di installazione: ND
- ➔ Numero totale di step di installazione: ND

4.2.6.4 Installabilità - Automatizzazione delle procedure

- ➔ Numero di step automatizzati descritti nel manuale di installazione: ND
- ➔ Numero totale di step di installazione: ND

4.2.6.5 Installabilità - Multiambiente

- ➔ Numero totale degli ambienti operativi nel quale l'Oggetto può essere installato per i quali l'Oggetto dispone di funzioni di installazione: ND
- ➔ Numero totale degli ambienti operativi su cui può essere installato: ND

²⁴ La possibilità di installare e far funzionare un dato Oggetto su "piattaforme" differenti da quella per la quale è stato originariamente progettato e realizzato

²⁵ La capacità di un Oggetto di essere adattato ad ambienti diversi noti a priori, eventualmente referenziati in un capitolo tecnico, senza dover ricorrere ad azioni o mezzi diversi da quelli contemplati a questo scopo dall'Oggetto stesso (funzioni di personalizzazione e configurazione in dotazione dell'Oggetto stesso)

²⁶ La capacità di un Oggetto di essere installato con facilità in un insieme predefinito di ambienti operativi.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124



Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in riuso

5 SEZIONE 5 – FORMAZIONE

5.1 Costi sostenuti per la formazione

- Costo totale della formazione: € 100.000
- Costi interni: € 100.000 di cui:
 - ➔ Costi per i docenti, € _____ ND _____
 - ➔ Costi per il materiale didattico, € _____ ND _____
- Costi esterni: € 0 di cui:
 - ➔ Costi per i docenti, € _____ ND _____
 - ➔ Costi per il materiale didattico, € _____ ND _____

5.2 Dati quantitativi

- (*) Numero di giorni di formazione in aula per utente erogati: 4
- (*) Numero di giorni di "training on the job" per utente erogati: 4
- (*) Numero totale di utenti formati 300
- (*) Numero totale di dipendenti dell'ufficio o sezione o area o direzione o dipartimento o utilizzatori dell'Oggetto descritto nella presente scheda 4
- Numero totale di docenti interni impegnati nella formazione in aula: 4
- Numero di docenti interni impegnati nella attività di training on the job: 2
- Numero di docenti esterni impegnati nella formazione in aula: 0
- Numero di docenti esterni impegnati nella formazione training on the job: 0

(*) *Campi obbligatori*

5.3 Descrizione dell'azione formativa

La formazione ha prima coinvolto 3 zone pilota ed è servita come input per adeguamenti ad interventi evolutivi alla soluzione.

Si è poi svolta in modo progressivo coprendo tutte le zone sociali dell’Umbria.

L’organizzazione del team dedicato al progetto di digitalizzazione, adozione e formazione sulla soluzione è la seguente:

- Capo progetto di sviluppo SISI di Umbria Digitale
- Formatore asperto





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Scheda per la descrizione di
programmi informatici o parti di essi
ceduti in nuso-

Regione Umbria

- Formatore junior
- Configuratore /unità help desk

Hanno presidiato la formazione, oltre che personale di Umbria Digitale, anche risorse di Regione Umbria per attività di coordinamento e controllo.

Ogni utente è stato formato sui due moduli applicativi web ed alcuni utenti (livello pianificazione e controllo) sul modulo di business intelligence.

Alle attività di formazione in aula sono seguite:

- Follow up periodici con gli utenti del sistema (Presso Villa Umbria)
- Training in the job con affiancamento di personale esperto

Venne posta particolare attenzione alla comunicazione relativa ad aggiornamenti e/o nuove release/functionalità attraverso email circolari agli utenti finali e calendario condiviso di attività. Vengono periodicamente organizzati momenti di tutoraggio e/o training on the job ed eventuale formazione in classe laddove si creano preoccupati per una attività su gruppi di lavoro verticali o nuovi utenti.

Sono organizzati presso Regione Umbria gruppi di lavoro al fine di fornire linee guida basate sul sistema in occasione di leggi o regolamenti con influsso sui processi gestiti dalla soluzione. Da questi gruppi di lavoro scaturiscono incontri di approfondimento presso gli enti e formazione peer-to-peer da parte degli stessi operatori.

Si svolgono numerose attività di affiancamento operativo agli utenti in modo da accelerare l'introduzione e utilizzo di nuove funzionalità.

5.4 Materiale didattico

Per la predisposizione del materiale didattico:

sono stati descritti i profili utente dell'applicativo;





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

ALLEGATO 1C

SINTESI del Programma di lavoro

Titolo del Protocollo: Protocollo di intesa finalizzato alla condivisione di esperienze, al riuso di soluzioni e allo sviluppo di "Buone Pratiche" della P.A nell'ambito della gestione territoriale e dei modelli di interazione digitale, secondo quanto previsto dai Programmi Operativi 2014-2020

Attività	GG/UOMO erogate da								
	Marche				Umbria				
	2018	2019	2020	2021-2023	2018	2019	2020	2021-2023	
PJ	Gestione e processi organizzativi	28	75	-	132	34	54	-	0
FORM1	Progetto Formativo	2	-	-	0	7	-	-	0
FORM2	Configurazione e parametrizzazione SISO	5	-	-	0	5	-	-	0
FORM3	FORMAZIONE Personale PA dei 7 Ambiti delle Marche e Regione Marche	22	-	-	0	61	-	-	0
FORM4	Creazione centro di competenza Comunale	5	10	-	0	10	15	-	0
FORM5	Formazione Aziende	-	11	-	0	-	22	-	0
ASS1	Affiancamento post formativo	29	7	-	0	21	19	-	0
ASS2	Assistenza e analisi requisiti a regime	11	63	-	126	50	106	-	0
ASS3	Supporto specialistico e verifica fabbisogni	3	3	-	0	29	32	-	0
GEST	Gestione operativa	5	18	-	24	21	50	-	0
MAC	Manutenzione Correttiva ed adeguativa contributo	25	243	-	149	44	157	-	0
MEV	Sviluppi Evolutivi da Progetto SI Sociale Regione Marche	120	491	-	79	175	212	-	0
	TOTALE	255	921	-	511	457	667	-	0

Le attività del 2020 sono da prevedersi in funzione dello stato di avanzamento di quelle del 2018 e 2019, nonché di una più precisa definizione delle attività, che potrà avvenire subito dopo l'avvio del progetto. Pertanto il presente prospetto andrà aggiornato in tal senso.

I GG/uomo erogati da Marche corrispondono all'impegno di personale interno a cui si aggiungono GG/uomo derivanti da servizi esternalizzati

I GG/uomo erogati da Umbria sono finanziati da spese a carico della Regione Marche comprese nel successivo Piano di spesa, prospetto "Spese in carico a Regione Marche".

Mazzoni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Piano di spesa

Titolo del Protocollo: Protocollo di intesa finalizzato alla condivisione di esperienze, al riuso di soluzioni e allo sviluppo di "Buone Pratiche" della P.A nell'ambito della gestione territoriale e dei modelli di interazione digitale, secondo quanto previsto dai Programmi Operativi 2014-2020

Spese in carico a Regione Umbria

Azione	2018	2019	2020	TOTALE
1 Assistenza e Affiancamento Enti Regione Marche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Conduzione del sistema	C 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	C 150.000,00
3 Formazione e Addestramento Enti Regione Marche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Gestione e processi organizzativi e Riuso	€ 32.000,00	€ 22.000,00	€ 22.000,00	€ 76.000,00
5 Manutenzione correttiva e adeguativa	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 135.000,00
6 Manutenzione evolutiva sistema	€ 96.500,00	€ 100.000,00	€ 90.000,00	€ 286.500,00
7 Living Lab	€ 4.000,00	€ 9.600,00	€ 9.600,00	€ 23.200,00
10 TOTALE	€ 227.500,00	€ 226.600,00	€ 216.600,00	C 670.700,00

Per la spesa della Regione dell'Umbria si rimanda ai documenti di progetto e di contratto che la stessa ha definito nel Progetto SISO per la parte di evoluzione del software e di gestione della piattaforma installata presso il CED Regione, nonché nel piano di gestione delle infrastrutture di gestione del riuso.

Spese in carico a Regione Marche

Azione	2018	2019	2020	2021-2023	TOTALE
1 Assistenza e Affiancamento Enti Regione Marche	C 28.500,00	€ 49.140,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 77.640,00
2 Conduzione del sistema	€ 5.300,00	€ 14.660,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 19.960,00
3 Formazione e Addestramento Enti Regione Marche	€ 30.360,00	€ 7.920,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.280,00
4 Gestione e processi organizzativi e Riuso	€ 12.000,00	€ 23.640,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.640,00
5 Manutenzione correttiva e adeguativa	€ 21.580,00	€ 123.240,00	€ 0,00	€ 36.500,00	€ 181.320,00
6 Manutenzione evolutiva sistema	€ 96.800,00	€ 234.780,00	€ 0,00	€ 27.000,00	€ 358.580,00
Personale Interno Regione Marche...					€ 0,00
7 ...dedicato a Living Lab	€ 2.600,00	€ 15.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.200,00
8 ...dedicato alle diverse azioni da 1 a 6	€ 26.780,00	€ 40.300,00	€ 0,00	€ 84.240,00	€ 151.320,00
9 Infrastrutture Cloud(*)	€ 48.888,00	€ 48.888,00	€ 48.888,00	C 146.664,00	€ 293.328,00
10 TOTALE	€ 272.808,00	€ 607.056,00	€ 48.888,00	C 294.404,00	€ 1.174.268,00
10.1 di cui: Azioni finanziate con risorse POR-FSE 2014-2020 Regione Marche (1+2+3+4+5+6)	€ 194.540,00	€ 453.380,00	€ 0,00	€ 63.500,00	€ 711.420,00

Per le spese a carico della Regione Marche, riusante del SISO, si rimanda al Programma di lavoro sopra dichiarato.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1124

Raccordo tra le voci del Programma di lavoro e le voci del Piano di spesa

Attività	Azioni
PJ	Gestione e processi organizzativi
FORM1	Progetto Formativo
FORM2	Configurazione e parametrizzazione SISO
FORM3	FORMAZIONE Personale PA dei 7 Ambiti delle Marche e Regione Marche
FORM4	Creazione centro di competenza Comunale/ATS
FORM5	Formazione Aziende
ASS1	Affiancamento post formativo
ASS2	Assistenza e analisi requisiti a regime
ASS3	Supporto specialistico e verifica fabbisogni
GEST	Gestione operativa
MAC	Manutenzione Correttiva ed adeguativa contributo
MEV	Sviluppi Evolutivi da Progetto SI Sociale Regione Marche